



**ASSOLOMBARDA**  
Confindustria Milano Monza e Brianza  
Settore Relazioni Esterne

# Presentazione Piano Nazionale Industria 4.0

Museo della Scienza e della Tecnologia  
*Milano, 21 settembre 2016*

**RASSEGNA STAMPA**



**IL PIANO****La scommessa della politica per l'industria**di **Dario Di Vico**

**T**redici miliardi di sgravi dal 2017 al 2020 per aiutare la quarta rivoluzione industriale. Il piano del governo presentato ieri, ha spiegato il ministro Carlo Calenda, mira a mobilitare già l'anno prossimo nuovi investimenti privati per 10 miliardi. Previsto un superammortamento al 250% per la digitalizzazione delle imprese.

alle pagine **38** e **39** **Querzé****L'analisi**di **Dario Di Vico****Ultima chiamata per il rilancio delle imprese  
Si parte da nuove macchine e digitalizzazione****L'obiettivo di non perdere il passo dei concorrenti del sistema industriale italiano**

L'Italia è tornata a fare politica industriale. Era dal tempi del varo di Industria 2015 (nel 2006 con il ministro Bersani) che non accadeva. L'approccio è molto diverso e fa tesoro degli errori di allora quando si era pensato che dal ministero si potessero scegliere le traiettorie imprenditoriali di business. Oggi in verità il menù è pressoché obbligato, il mondo manifatturiero si è messo a correre, i tedeschi hanno imposto con la forza delle loro grandi aziende di sistemi integrati il format 4.0 e per noi suona «un'ultima chiamata», come l'ha definita ieri il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca. Abbiamo già subito la redistribuzione delle quote mondiali legata all'avvento dei nuovi Paesi produttori e non possiamo permetterci altre retromarce, pena cadere in una

sorta di deindustrializzazione precoce.

Purtroppo il nostro parco macchine è diventato vecchio, la digitalizzazione è in ritardo, è basso il livello di integrazione sistemica e con i big data siamo ancora all'abecedario. È giusto quindi che il governo si faccia carico di accelerare stimolando gli imprenditori a investire/modernizzare e avocando a sé una funzione quasi pedagogica. Si dovranno cambiare le macchine ma anche la cultura d'impresa — e non è facile dire quale delle due strade sia più in salita — e la sferzata che arriva dal centro è positiva perché rompe quel clima di incertezza, e in qualche caso di rassegnazione, che comincia a pesare nei territori. In più il piano mette per la prima in connessione stretta imprese e università, indivi-

duando dei centri di eccellenza (pochi) a cui rivolgersi per costruire insieme l'innovazione necessaria. Non potendo costruire i Fraunhofer, che in Germania si occupano di trasferire tecnologia alle Pmi, proviamo una strada diversa.

Ieri il ministro Carlo Calenda ha dato le prime cifre sull'impegno finanziario del governo, nella sostanza 13 miliardi di incentivi fiscali spalmati su più anni ma ha anche garantito che saranno varati una serie di strumenti-leva per accompagnare gli investimenti privati e moltiplicarne l'impatto. Come è ovvio molto dettagli del piano sono ancora tutti da approfondire: penso al coinvolgimento dei settori non meccanici (il made in Italy leggero), al ruolo che possono ricoprire le filiere produttive nel tenere insieme la media impresa e i Pic-

coli, e via di questo passo. Ma prima dei dettagli conta l'operazione in sé. Mobilitare il tessuto intermedio delle imprese italiane, favorire una ripresa dello spirito imprenditoriale, contaminare la tradizionale cultura manifatturiera con l'innovazione che viene dai servizi e che oggi passa per l'accesso a una serie di tecnologie abilitanti (dalla robotica interconnessa alla cybersecurity). Sono obiettivi importanti per non perdere il passo dei nostri concorrenti e per conservare il vantaggio competitivo in quei segmenti di mercato in cui fortunatamente lo abbiamo ancora. Infine il lavoro: l'orizzonte di Industria 4.0 non è fatto solo di impianti e digitale ma richiede la crescita del capitale umano e il coinvolgimento delle persone tramite uno scambio tra salario e produttività. Al tempo di Internet la politica industriale si fa anche così.



Il ministro dello sviluppo economico Carlo Calenda

**Progetto**

● Dopo quasi un decennio dal varo dell'ultimo piano di sviluppo industriale l'Italia è tornata a fare programmazione nel settore dell'industria e della manifattura

● Obiettivo del nuovo piano di sviluppo è evitare una fase di deindustrializzazione e sviluppare digitalizzazione e robotizzazione

**La parola**

**INDUSTRIA 4.0**

L'industria 4.0 scaturisce dalla quarta rivoluzione industriale. Un processo attualmente in corso che secondo gli analisti porterà alla produzione industriale del tutto automatizzata e interconnessa.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915



# Industria 4.0, ecco il piano “Impegno pubblico di 23 miliardi in 4 anni”

Calenda: puntiamo a 10 miliardi di investimenti privati in più nel 2017  
Cabina di regia a governo e imprese, forte ruolo per alcune Università



FOTO: EFO/GRANAMA  
Il ministro Carlo Calenda

LUCA PAGNI

MILANO. Per il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca siamo al punto di non ritorno: «Questa è l'ultima occasione per l'industria manifatturiera. Senza investimenti in innovazione tecnologica, è destinata a sparire nel giro dei prossimi dieci anni. Perché le altre nazioni si sono già attrezzate». Un avvertimento destinato al governo, ma anche alla platea di imprenditori e manager che ieri si è ritrovata al museo della Scienza di Milano, per ascoltare dal premier Matteo Renzi e dal ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda la conferma degli impegni in legge di bilancio, con cui verranno destinati 10 miliardi di risorse per sostenere le aziende italiane alle prese con la quarta rivoluzione industriale: 13 miliardi di incentivi fiscali e 10 di investimenti, fino a essere raddoppiati con l'apporto delle risorse

private. La risposta è arrivata dallo stesso premier: «Il ministro Calenda ha fatto un buon lavoro, per cui dico agli imprenditori: utilizzate gli strumenti che abbiamo messo a disposizione e andate a fare un po' di Pil, che il paese ne ha bisogno».

Quali sono le novità varate dal governo per sostenere le imprese italiane in quello che è stato battezzato Piano nazionale Industria 4.0, che si occuperà di come realizzare macchine intelligenti e connesse, dalle stampanti 3d all'internet of things?

La novità importante è che le risorse non verranno più aggiudicate attraverso bandi: «Sono il modo migliore per non spendere i soldi - ha sottolineato il ministro Calenda - abbiamo preferito incentivi fiscali orizzontali che le aziende possano mettere subito a bilancio». Altra novità: la proroga dal governo ancora per un anno le agevolazioni per gli ammortamenti, con un'aliquota al 140%. Per gli investimenti in ricerca e sviluppo ci sarà una ri-

modulazione del credito di imposta, con un credito massimo da 5 fino a 20 milioni di euro. Altri interventi riguardano le start up, come la detrazione fiscale al 30% per investimenti fino a un milione. E per i primi quattro anni di vita delle nuove società, verrà data la possibilità ad altre società "sponsor" di assorbirne le perdite. Chi, invece, investe e medio-lungo termine in una start up si vedrà detassare i guadagni realizzati con la rivalutazione della società (il capital gain). È previsto anche l'intervento della Cassa Depositi e Prestiti a sostegno di acceleratori di impresa e brevetti.

A "sorvegliare" il buon funzionamento del piano ci sarà una cabina di regia al Mise, dove parteciperanno anche le imprese. Si avvarrà della collaborazione di una serie di università: Politecnici di Bari, Milano e Torino oltre alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e i 4 atenei del Veneto che si sono consorziati per l'occasione. Ma già si prevedono polemiche da parte degli esclusi.



Boccia: grande occasione, ora misure operative in Stabilità - Tra gli interventi iperammortamento, salario di produttività detassato, bonus ricerca

# Industria 4.0, piano da 13 miliardi

Renzi e Calenda presentano gli incentivi fiscali per attivare 10 miliardi di investimenti aggiuntivi

«Nel 2017 vogliamo mobilitare investimenti privati per 10 miliardi in più». Lo ha annunciato il ministro dello Sviluppo economico Calenda, presentando il piano del governo Industria

4.0 ieri a Milano. Il piano è «costruito su incentivi fiscali orizzontali»: ne sono previsti per il 2017 per 13 miliardi. Inoltre il credito d'imposta per ricerca e innovazione sale fino a 20 milioni.

Poi interventi sull'iperammortamento e sul salario di produttività. «Ora l'Italia è patria delle opportunità, giochiamo la carta del coraggio», ha detto Renzi.

Servizi ► pagine 2 e 3

## Le misure principali

<p><b>SUPER AMMORTAMENTO</b></p> 	<p><b>BONUS RICERCA</b></p> 	<p><b>SGRAVI SALARIO AZIENDALE</b></p> 	<p><b>FONDO DI GARANZIA</b></p> 
<p><b>Più strumenti</b> Proroga del superammortamento al 140% e iperammortamento fino al 250% sugli investimenti in tecnologie, agrifood, impianti per migliori consumi energetici</p>	<p><b>Il raddoppio</b> Il credito d'imposta per investimenti R&amp;S passa dal 25 al 50% per tutte le tipologie di spesa. Il massimale annuo per singolo beneficiario salirà da 5 a 20 milioni</p>	<p><b>L'estensione</b> Previsto il rafforzamento dello scambio salario-produttività attraverso un incremento dei tetti dell'attuale detassazione</p>	<p><b>Il volano</b> Riforma e rifinanziamento per il 2017 del Fondo centrale di garanzia con focus su copertura investimenti. Il governo stanzierà 900 milioni nel 2017</p>

## Investimenti innovativi

Impegno cumulato 2017-2020. In miliardi di euro





## Le vie della ripresa

INDUSTRIA 4.0

### Il ministro dello Sviluppo

«Attuazione seguita in modo spietato dalla cabina di regia come farebbe un'assemblea di azionisti»

### La promozione del piano

Pronto un tour per diffonderlo da Nord a Sud tra centri di ricerca e università

# Industria 4.0, piano da 13 miliardi

Renzi: ora le imprese devono crederci - Calenda: gli investimenti privati saliranno da 80 a 90 miliardi

**Carminé Fotina**  
ROMA

Matteo Renzi si rivolge subito alla platea degli imprenditori: «Con i numeri che ha presentato Calenda immagino abbiate voglia di tornare in fretta in azienda per creare Pil, cosa di cui peraltro abbiamo un certo bisogno». Il premier, concludendo la presentazione a Milano del piano Industria 4.0, parla di «una lettura positiva del Paese» e di «opportunità» in cui ora gli imprenditori «devono credere». «Siamo pronti a correggere qualcosa, eventualmente, ma aiutateci».

È lo stesso spirito con il quale il ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda ha coordinato in questi mesi la stesura del piano, «un intervento da 13 miliardi di risorse pubbliche per attivare investimenti innovativi con incentivi fiscali». Un impegno, spalmatopere le casse pubbliche in sette anni tra il 2018 e il 2024, per sostenere investimenti privati sostenuti nel 2017 con il supporto di superammortamento, iperammortamento, Nuova Sabatini, e investimenti supportati dal credito di imposta per la ricerca. Un'ulteriore dote da 10 miliardi viene indicata nel piano per quelle che sono definite «direttrici di accompagnamento»: il rafforzamento della detassazione del salario di produttività (1,3 miliardi tra il 2017 e il 2020), la dif-

fusione della banda ultralarga tra le imprese (6,7 miliardi già stanziati), il rifinanziamento del Fondo di garanzia Pmi (900 milioni), le catene digitali e l'internazionalizzazione del made in Italy (100 milioni), i contratti di sviluppo con focus su Industria 4.0 (1 miliardo già stanziato). Un capitolo a sé riguarda la scuola, le università e i centri di ricerca (si veda altro articolo in pagina).

Con questo mix di misure il governo stima di aumentare gli investimenti privati di 10 miliardi annui, passando da 80 a 90 miliardi, già nel 2017. Nell'intero periodo del piano invece, quindi il 2017-2020, la spesa privata in ricerca e sviluppo dovrebbe aumentare di 11,3 miliardi con maggiore focus su tecnologie Industria 4.0. E gli investimenti early stage, sostenuti a loro volta da un pacchetto di sgravi per il venture capital, dovrebbero crescere nel periodo di 2,6 miliardi.

A conti fatti il piano, più ambizioso anche delle versioni iniziali, dispone un impegno maggiore rispetto a programmi già varati da altri grandi economie: «Dieci miliardi in Francia, 1 miliardo in Germania, 500 milioni in Usa, con modelli comunque molto diversi di coinvolgimento dei privati» dice Marco Taisch, del Politecnico di Milano, aprendo la presentazione al Museo della scienza e della

tecnologia.

Quanto ai tempi, garantisce Calenda, le misure entreranno in legge di bilancio. La manovra, spiega il ministro, conterrà un insieme di stimoli fiscali agli investimenti che non si era visto in passato, «con la sostanziale novità di aver abbandonato completamente la logica degli incentivi a bando, tipici di una stagione in cui il governo voleva decidere in quali settori e con quali tecnologie le aziende devono investire». Si passa ora - prosegue Calenda - «a incentivi fiscali orizzontali, scegliendo gli strumenti che negli ultimi anni hanno funzionato meglio e orientandoli verso un disegno comune che è la trasformazione digitale della nostra industria».

Un'impostazione condivisa dalle imprese, come dimostrano i commenti positivi giunti, tra gli altri, da Confindustria digitale, Anitec, Uci-mu. All'evento di Milano il punto di vista dell'industria è stato evidenziato da Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, per il quale «è una grande occasione di mettere in sinergia pubblico e privato creando un meccanismo virale virtuoso in cui le imprese eccellenti contaminano le altre». Per Rocca, che sottolinea la centralità di Milano anche nel progetto Industria 4.0, «que-

sta è davvero l'ultima chiamata per il manifatturiero, siamo fermi al 15% di quota sul Pil, si può quasi parlare di deindustrializzazione precoce».

Se il piano parte con larghi consensi, è anche vero che bisognerà verificarne con attenzione l'implementazione. «Siamo prontissimi - incalza il ministro - la cabina di regia che oggi si è insediata a Roma seguirà l'attuazione in modo spietato come farebbe un'assemblea degli azionisti: verifica delle cose che si stanno realizzando e modifica di quello che non funziona». La cabina di regia unisce Governo e parti sociali. Da un lato la presidenza del Consiglio, i ministeri dell'Economia, dello Sviluppo, dell'Istruzione, del Lavoro, delle Politiche agricole e dell'Ambiente. Dall'altro le imprese (Confindustria, Rete Imprese Italia), i sindacati, la Cdp, i centri di ricerca e le università destinate ad evolversi in centri di eccellenza nazionali (i Politecnici di Bari, Milano, Torino, la Federico II di Napoli, il polo delle università del Nord-Est, la Scuola superiore Sant'Anna di Pisa).

Il primo passo, però, è far conoscere il piano e diffonderne il concetto stesso di Industria 4.0, portandolo fuori dal circolo degli addetti ai lavori. Di qui un "tour" con varie tappe in Italia, dal Nord al Sud, tra imprese e università, che Calenda farà accompagnato dal premier.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LE «DIRETTRICI»

Oltre alla dote per gli incentivi fiscali, 2 miliardi da stanziare per detassazione dei premi di risultato, Fondo garanzia, made in Italy



IMAGDECONOMICA

**La paltea di Milano. Il premier Matteo Renzi**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915



«**Industria 4.0**»  
Incentivi alla ricerca  
e investimenti  
Ocse: meno crescita

CARUCCI E MAZZA A PAGINA 8

# Il governo lancia «Industria 4.0» Incentivi per 13 miliardi nel 2017

*Calenda: coinvolgeremo i privati per altri 10 miliardi*

**LUCA MAZZA**  
MILANO

**P**er il governo è una sorta di punta di diamante di una strategia complessiva che punta sull'innovazione dei processi produttivi. Può rientrare in quella che viene tradizionalmente definita "politica industriale", ovviamente rivista rispetto ai canoni del passato in quanto modellata tenendo conto dell'ampio ventaglio di opportunità offerte dal mondo tecnologico-digitale.

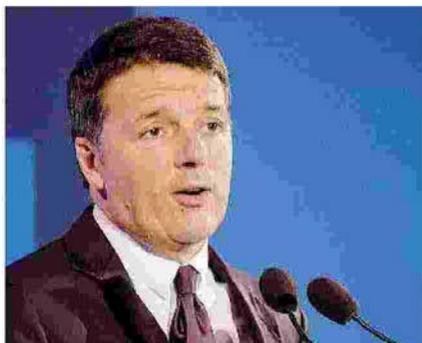
È il progetto "Industria 4.0", presentato ieri a Milano (con qualche settimana di ritardo, dato che il lancio era previsto inizialmente prima dell'estate), con cui l'esecutivo punta a scuotere un'Italia ancora intorpidita dalla Grande Crisi: un Paese che ha ripreso a marciare, d'accordo, ma a un ritmo da lumaca. Dal punto di vista tecnico, è toccato al ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda illustrare le direttrici del disegno impostato da Palazzo Chigi. In cima all'agenda delle priorità elencate al Museo della Scienza e della Tecnica ci sono lo stimolo agli investimenti e la diffusione delle competenze. Rispetto al primo di questi due pilastri, il ministro ha parlato di «13 miliardi di manovra nella parte di incentivo fiscale», che andranno a sostenere gli investimenti effettuati dalle aziende nel 2017, ma il cui impatto di finanza pubblica andrà comunque «con le quote di ammortamento», spalmandosi quindi tra il 2018 e il 2024. Un altro obiettivo dichiarato è quello di stimolare un impegno privato di circa 24 mi-

liardi: 10 nel 2017 di investimenti innovativi, 11,3 tra il 2017 e il 2020 in ricerca, sviluppo e innovazione, 2,6 miliardi sempre nell'arco del prossimo triennio indirizzati all'*early stage* (ovvero agli investimenti in avvio).

Il piano nazionale prevede altre due misure di una certa rilevanza: tempi più lunghi per il superammortamento e una diversa modulazione del credito di imposta per ricerca e innovazione. Che sarà "incrementale", portando l'aliquota della spesa interna fino al 50%, con un credito massimo da 5 fino a 20 milioni di euro. Sono inoltre previste detrazioni fiscali al 30% per investimenti fino a 1 milione di euro in Pmi innovative e un meccanismo di assorbimento delle perdite delle startup da parte di imprese sponsor. Ci si concentrerà pure sulla banda larga e sulla connessione nelle zone grigie. Ma a cambiare, al di là degli ambiti di intervento, è l'impostazione generale con cui si procederà. L'intero programma «è costruito su incentivi fiscali orizzontali, cioè l'azienda li attiva nel suo bilancio e non deve fare domanda né aspettare il timbro ministeriale. Incentivi a bando su tecnologia e innovazione non ne faccio più - ha annunciato Calenda -, perché abbiamo imparato che è il modo di sprecare risorse o di non spendere». "Industria 4.0", inoltre, avrà una *governance* trasparente: «La cabina di regia deve funzionare come un'assemblea degli azionisti. Si riunisce una volta ogni 6 mesi o una volta l'anno e verifica in modo abbastanza spietato cosa non funziona, se gli obiettivi sono stati raggiunti o meno». Ieri, intanto, si è svolta la prima riunione del

"board": ne fanno parte sei ministri e la presidenza del Consiglio, oltre alla Cdp e a rappresentanti del mondo accademico e della ricerca, dei sindacati e delle imprese. In rappresentanza di queste ultime, è intervenuto Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda: «Siamo giunti all'ultima chiamata per il manifatturiero italiano». Ora la possibilità che il telefono non squilli a vuoto c'è. Sulla carta, infatti, si può contare su un progetto. La vera scommessa, però, è trasformarlo in un sistema efficace e che dia risultati concreti. Alla presentazione ha partecipato Matteo Renzi, a Milano anche per l'inaugurazione della settimana della moda donna. Nelle prossime settimane il premier sarà in tournée da Nord a Sud per promuovere l'operazione. Secondo il capo del governo il pacchetto su investimenti, produttività e innovazione va incastonato in una prospettiva positiva per il Paese. «Noi crediamo che l'Italia abbia un futuro straordinario e non è training autogeno - ha affermato -. Anche questo piano funzionerà se le donne e gli uomini che fanno l'impresa accetteranno la sfida del cambiamento. La prima considerazione che fa un politico è scegliere se stare con la paura o giocare la carta del coraggio. Noi scegliamo la seconda». Si tratta, insomma, di guardare al Paese come una «patria delle opportunità». E come per dare ancora più sostanza al suo monito alla fiducia, Renzi ha anticipato un alleggerimento del carico fiscale nella manovra in via di ultimazione: «La legge finanziaria sarà approvata e le tasse continueranno ad andar giù».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Matteo Renzi

**Il premier Renzi ieri a Milano insieme al ministro dello Sviluppo: vogliamo far diventare l'Italia la patria delle opportunità. Risorse per 23 miliardi in 4 anni. Obiettivo: rilanciare la manifattura**



Carlo Calenda



## da sapere

### Gli effetti della quarta rivoluzione industriale

L'industria 4.0 scaturisce dalla quarta rivoluzione industriale. Non esiste ancora una definizione esauriente del fenomeno, ma in estrema sintesi alcuni analisti tendono a descriverla come un processo che porterà alla produzione industriale del tutto automatizzata e interconnessa. Secondo un recente rapporto della multinazionale di consulenza McKinsey le nuove tecnologie digitali avranno un impatto profondo nell'ambito di quattro direttrici di sviluppo: i big data, gli analytics, l'interazione tra uomo e macchina, infine il settore che si occupa del passaggio dal digitale al "reale", e che comprende la manifattura additiva, la stampa 3D, la robotica e le comunicazioni.

### Il lancio

È il progetto con cui l'esecutivo punta a scuotere un Paese ancora intorpidito dalla crisi. Tempi più lunghi per il superammortamento e nuova modulazione del credito d'imposta. Cambia l'impostazione, con sgravi solo «orizzontali»





IL GOVERNO PRESENTA A MILANO IL PROGRAMMA TRIENNALE «INDUSTRIA 4.0»

# Piano da 13 miliardi per le imprese

Calenda: incentivi per la svolta digitale. L'obiettivo: stimolare altri 10 miliardi di investimenti privati  
Renzi: «E' la carta del coraggio, ma gli industriali ci devono credere». Arriva l'iperammortamento

**FRANCESCO SPINI**  
MILANO

«Bisogna scegliere: o stare dalla parte della paura o provare a giocare la carta del coraggio: noi crediamo che l'Italia abbia un futuro straordinario», dice il premier Matteo Renzi agli imprenditori milanesi cui presenta il «Piano nazionale Industria 4.0». È un piano triennale per cui il governo impegna 13 miliardi di risorse pubbliche che non ricadranno tutte nella Finanziaria 2017, anche se opereranno sugli investimenti già dal prossimo anno. Sono strumenti nuovi per permettere all'impresa di salire su un treno che l'industria non può permettersi di perdere. Quello della quarta rivoluzione industriale, fatta di connessione tra sistemi fisici e digitali, analisi dei big data e adattamenti in tempo reale dei processi produttivi. L'industria ai tempi della rete globale. «È l'ultima chiamata per la nostra manifattura»,

avverte dal palco il numero uno di Assolombarda, Gianfelice Rocca.

Dopo il fallimento di «Industria 2015» che puntava sugli incentivi a bando, il governo cambia strada nella politica industriale. Sceglie di operare in una logica di neutralità tecnologica, puntando sui fattori abilitanti (altri 10 miliardi di impegno pubblico, di cui 6,7 per la banda ultra larga, e con 1,3 miliardi di defiscalizzazioni per lo scambio salario-produttività) e favorendo il salto tecnologico attraverso interventi orizzontali con un piano di incentivi fiscali da 13 miliardi. «Noi nel 2017, non dal 2017 al 2020, vogliamo mobilitare investimenti privati per 10 miliardi in più», spiega il ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda. Sul piano della ricerca e dello sviluppo si punta a un incremento della spesa privata di 11,3 miliardi e portare in tre anni a 2,6 i miliardi gli investimenti del capitale di rischio nelle nuove iniziative. Tra gli obietti-

vi c'è anche quello di creare competenze: 200 mila studenti universitari e 3 mila manager specializzati nei temi dell'Industria 4.0. «Vogliamo raddoppiare gli iscritti agli istituti tecnici», avere circa 1400 dottorati di ricerca su questi temi.

Sul fronte degli strumenti si andrà oltre il «superammortamento» al 140% che «ha funzionato, le aziende lo stanno usando: lo terremo - dice il ministro -. Ma lo accompagneremo con un «iperammortamento» al 250% per i beni legati alla manifattura 4.0». Per un investimento da 1 milione di euro il risparmio fiscale in 5 anni sale da 96 mila a 360 mila euro. In più «allunghiamo il tempo di applicazione, per dare possibilità alle aziende di fare investimenti anche più pesanti». Per la ricerca e lo sviluppo il credito di imposta viene rafforzato sulla spesa incrementale. «Abbiamo portato l'aliquota della spesa interna dal 25 al 50% e soprattutto abbiamo portato il credito massimo da 5 a 20 milioni». Inoltre, tra le altre cose, ci sono detrazioni fiscali fino al 30% (dal pre-

cedente 19%) per investimenti fino a 1 milione di euro in start up e Pmi innovative, l'assorbimento da parte di società «sponsor» delle perdite di start-up nei primi 4 anni.

Ci sarà una cabina di regia del piano, che «ogni sei mesi o una volta l'anno» verificherà gli obiettivi raggiunti. Sono poi previsti hub di innovazione digitale che «devono crescere ovunque spontaneamente», da imprese e non solo; e centri di competenze, eccellenze su cui investire. «Partiremo dai politecnici, dalla Scuola Sant'Anna di Pisa e dalle università del Veneto, Bologna, la Federico II di Napoli». Renzi, che promette meno tasse nella legge di Bilancio, la mette così: «Il piano può essere il futuro dell'Italia a condizione che voi ci crediate». Gli imprenditori aprono un credito, con le dovute cautele. «Il vero spazio aperto sono i centri di competenze, utili per generare quegli «spiriti animali» di cui abbiamo bisogno - commenta Rocca -. Per il resto si può dare tanto antibiotico, ma è necessario che il malato reagisca. La chiave sono i centri di eccellenza, con gli investimenti a pioggia non si va da nessuna parte».

**250 +100 11,3**

**per cento**  
È l'aliquota del nuovo «iperammortamento», agevolazione fiscale dedicata ai beni correlati alla svolta digitale

**per cento**  
Il piano punta a raddoppiare il numero degli studenti iscritti agli istituti tecnici e a creare 3000 manager esperti

**miliardi**  
L'aumento della spesa privata nei prossimi tre anni sul piano della ricerca e dello sviluppo





L'ESPRESSO

**Industria 4.0**  
Sopra Carlo  
Calenda  
In alto  
Matteo Renzi  
ieri a Milano  
al Museo della  
Scienza  
e della Tecnica



## LA VISITA A MILANO

# L'ultimo annuncio di Matteo: la quarta rivoluzione industriale

*Il premier promette 24 miliardi di investimenti da privati*

**Alberto Giannoni**

**Milano** L'ottimismo, il lavoro, gli annunci sulle tasse che «scenderanno ancora», l'impegno sulle risorse da destinare a ricerca e innovazione. A Milano Matteo Renzi ai Laboratori della Scala ha inaugurato la settimana della moda e al museo della Scienza e della tecnologia ha presentato il «Piano nazionale dell'industria 4.0». Il «4.0» del piano fa riferimento alla quarta rivoluzione industriale: il governo italiano promette che farà la sua parte. Il documento, presentato dal ministro per lo Sviluppo Carlo Calenda contempla investimenti sull'innovazione tecnologica ma anche obiettivi sull'istruzione scolastica e le infrastrutture, come la banda larga. Prevede di attivare 24 miliardi di investimenti privati su tecnologie, ricerca e sviluppo, accompagnati da 13 miliardi di impegno pubblico sotto forma di incentivi come «iperammortamenti» e aumento dei credi-

ti d'imposta alla ricerca. Palazzo Chigi punta all'aumento degli studenti universitari di 200mila unità, al raddoppio degli iscritti agli istituti tecnici superiori, infine sogna 1.400 dottorati di ricerca e 3.000 manager specializzati. Questo piano dell'industria «4.0», Renzi e Calenda lo presenteranno in «tournée» fra università e centri di ricerca: «Andremo al Sant'Anna di Pisa poi al Sud, a Napoli per la Federico II, a Bari e a Palermo».

Fra Laboratori della Scala e Sant'Ambrogio, Milano resta il cuore della «narrazione» ottimista di Renzi. Il premier, che ha già

visitato la città pochi giorni fa e ha in agenda la partecipazione all'assemblea di Assolombarda il 10 ottobre, descrive un Paese che scommette sul futuro. Dispensa fiducia, Renzi, spiega che si deve scegliere: «Dalla parte della paura o del coraggio». E alla platea di industriali che lo ascolta nella sala più bella del museo, guidata dal presidente degli industriali milanesi Gianfelice Rocca, il premier assicura che l'Italia, per il governo, ha «un futuro straordinario». «L'Italia non sia gigantesca patria dei ricordi. Viva Milano e viva l'Italia», così Renzi ha saluta-

to gli industriali. Tre ore prima era arrivato in Largo delle Culture per il pranzo di inaugurazione della settimana della moda, un evento cruciale per Milano: 71 show, 90 presentazioni e 31 eventi. Prima di entrare, il presidente del Consiglio aveva scherzato con i fotografi sul suo viaggio a New York e sulla Fiorentina. Al pranzo c'era anche il sindaco Beppe Sala ma soprattutto stilisti e imprenditori come Giorgio Armani, Lavinia Biagiotti, Renzo Rosso di Diesel, Mario Moretti Polegato di Geox e tanti altri. Parlando dei numeri positivi del settore, «Re Giorgio» ha scherzato: «Siamo dei ragazzi che ci diamo molto da fare, questo ha iniziato a essere una verità negli anni Settanta e continua ad esserlo» e «mi fa piacere sentire che questa storia avrà un seguito». Arrivato pochi minuti dopo di Renzi ai Laboratori della Scala, Armani però non ha pranzato col premier: «Non mi fermo - ha detto - io vado a lavorare».

## I numeri

# 13

I miliardi pubblici che dovrebbero servire per incentivare gli investimenti alla ricerca sotto forma di sconti fiscali

# 200mila

Gli studenti universitari in più che il premier vorrebbe assieme ad altri 1.400 dottorati di ricerca e 3mila manager specializzati



# Industria 4.0 per dare slancio alla crescita

● **Presentato il Piano del governo. Renzi: «L'Italia può fare cose straordinarie ma occorre giocare la carta del coraggio». Nel 2017 maggiori investimenti per 10 miliardi**

## Marco Ventimiglia

«Noi pensiamo che l'Italia debba essere la patria delle possibilità, dobbiamo cambiare la mentalità e dire che l'Italia è la patria delle possibilità e delle opportunità. Noi crediamo che l'Italia abbia un futuro straordinario e il nostro non è un training autogeno». Referendum all'orizzonte, problemi con l'Europa, economia che cresce al rallentatore: se qualcuno pensava che l'attualità avesse fiaccato il proverbiale ed ostentato ottimismo di Matteo Renzi, ebbene ieri ha avuto abbondantemente modo di ricredersi durante un importante evento milanese. Importante perché il premier, insieme al ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, ha presentato il "Piano nazionale industria 4.0". Luogo dell'evento, con scelta per nulla casuale, il Museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci".

## Donne e uomini

«Un piano di grande importanza - ha affermato il presidente del Consiglio - che funzionerà se le donne e gli uomini che fanno l'impresa accetteranno la sfida del cambiamento. Il nostro obiettivo è quello di avere un progetto strategico che non si perda poi nella sua realizzazione. Su tutti i temi che sono stati affrontati quest'oggi c'è soltanto una cosa da fare, mettersi al lavoro». Poi, ritornando su un concetto spesso espresso in questi giorni, Renzi ha aggiunto: «Stiamo vivendo un momento straordinario, siamo circondati da un'esplosione di novità. Ma questo cambiamento radicale creerà inevitabilmente nuovi vincenti

e nuovi perdenti. Non si può più pensare che il futuro sarà per tutti positivo. Questo governo, però, è fermamente convinto che il nostro Paese abbia un futuro straordinario. Ma la cosa fondamentale, che in questo momento viene prima di tutte le altre, è scegliere se stare con la paura o giocare la carta del coraggio».

## Le linee guida

Quanto alle linee guida del Piano nazionale industria 4.0, ad illustrarle è stato il ministro Calenda. «Nel 2017 - ha detto -, e sottolineo non dal 2017 al 2020 ma già il prossimo anno, vogliamo mobilitare investimenti privati per 10 miliardi in più, mentre prevediamo nell'arco del quadriennio 11,3 miliardi aggiuntivi per ricerca e innovazione». Ad ascoltarlo, parte significativa del mondo industriale lombardo ma anche imprenditori arrivati da altre regioni. Anche perché, come ha sottolineato Gianfelice Rocca nel suo intervento introduttivo, il momento è delicato. «Questo piano - ha spiegato il presidente di Assolombarda - rappresenta una sorta di ultima chiamata per il nostro settore manifatturiero. Basti pensare che in questi ultimi anni, mentre altre nazioni crescevano, il fatturato complessivo delle nostre aziende è sceso da 351 a 297 miliardi annui».

In particolare, il Piano nazionale Industria 4.0 prevede due "direttrici chiave" e due "direttrici di accompagnamento". Le direttrici chiave prevedono investimenti innovativi così concepiti: i citati 10 miliardi di incremento degli investimenti privati, che nel 2017 saranno così portati da 80 a 90 miliardi. Calenda ha poi indicato 11,3 miliardi in più di spesa privata «in sviluppo ricerca e innovazione, con maggior focus su tecnologie

4.0 nel periodo 2017-2020». Ed ancora, «un incremento di 2,6 miliardi nel volume degli investimenti privati *Early Stage* nel periodo 2017-2020».

La seconda direttrice chiave è invece rappresentata dalle competenze. In quest'ambito il Piano prevede la formazione di 200 mila studenti universitari e 3.000 manager specializzati sui temi 4.0; un incremento del cento per cento degli studenti iscritti agli istituti tecnici superiori; circa 1.400 dottorati di ricerca.

## Direttrici di accompagnamento

Quanto alle direttrici di accompagnamento, prevedono infrastrutture abilitanti e strumenti pubblici di supporto. Quest'ultimi si basano su 0,9 miliardi derivanti dal rifinanziamento e dalla riforma per il 2017 del fondo centrale di garanzia. Sono poi previsti un miliardo aggiuntivo da contratti di sviluppo e 100 milioni dagli investimenti sulle catene digitali.

Nelle direttrici di accompagnamento figurano poi importanti investimenti: per la banda ultralarga 6 miliardi dal privato e 6,7 miliardi dal pubblico; per il fondo centrale di garanzia 22 miliardi dal privato e 0,9 miliardi dal pubblico; per il made in Italy 1 miliardo all'anno dal privato e 0,1 miliardi dal pubblico; per i contratti di sviluppo (negoiazione ed erogazioni di finanziamenti personalizzati) 2,8 miliardi dal privato e 1 miliardo dal pubblico. Infine, per quello che viene definito lo scambio salario-produttività, l'impegno pubblico previsto per il periodo 2017-2020 è di circa 1,3 miliardi. In totale l'impegno privato previsto dal piano nel periodo 2017-2020 è di circa 32 miliardi mentre quello pubblico ammonterà a circa 10 miliardi.

**Il ministro Calenda: nel quadriennio 11,3 miliardi di investimenti aggiuntivi in ricerca e innovazione**

**Il Piano prevede la formazione di 200mila studenti universitari e tremila manager**

**Le tecnologie abilitanti**

- 1. Robot collaborativi interconnessi e rapidamente programmabili
- 2. Stampanti in 3D connesse a software di sviluppo digitali
- 3. Realtà aumentata a supporto dei processi produttivi
- 4. Simulazione tra macchine interconnesse per ottimizzare i processi
- 5. Integrazione informazioni lungo la catena del valore dal fornitore al consumatore
- 6. Comunicazione multidirezionale tra processi produttivi e prodotti
- 7. Gestione di elevate quantità di dati su sistemi aperti
- 8. Sicurezza durante le operazioni in rete e su sistemi aperti
- 9. Analisi di un'ampia base dati per ottimizzare prodotti e processi produttivi

**I benefici attesi**

- Flessibilità**: Maggiore flessibilità attraverso la produzione di piccoli lotti ai costi della grande scala
- Velocità**: Maggiore velocità dal prototipo alla produzione in serie attraverso tecnologie innovative
- Produttività**: Maggiore produttività attraverso minori tempi di set-up, riduzione errori e fermi macchina
- Qualità**: Migliore qualità e minori scarti mediante sensori che monitorano la produzione in tempo reale
- Competitività Prodotto**: Maggiore competitività del prodotto grazie a maggiori funzionalità derivanti dall'Internet delle cose

**Il piano Industria 4.0**

Cifre in miliardi di euro	Investimenti privati	Finanziamenti pubblici
Investimenti innovativi	+10	
Tecnologie 4.0	+11,3	
"Early Stage"	+2,6	
Banda ultralarga	6	6,7
Fondo centrale di garanzia	22	0,9
Made in Italy (cifre annue)	1	0,1
Contratti di sviluppo	2,8	1
"Scambio salario produttività"	-	1,3

**Incentivi dello Stato ai privati**

Proroga superammortamento	140%
Per veicoli e altri mezzi di trasporto	120%
Iperammortamento per l'innovazione	fino al 250%

ANSA centimetri



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Roma, la Raggi dice no alle Olimpiadi. «Sarebbe da...

Italicum: bocciate mozioni opposizione, ok a quella della...

Renzi, su Industria 4.0 giochiamo la carta del coraggio....

Boccia: Federm breve l...

LE VIE DELLA RIPRESA

# Industria 4.0, piano da 13 miliardi

—di **Carmine Fotina** | 22 settembre 2016



Imagoeconomica



**M**atteo Renzi si rivolge subito alla platea degli imprenditori: «Con i numeri che ha presentato Calenda immagino abbiate voglia di tornare in fretta in azienda per creare Pil, cosa di cui peraltro abbiamo un certo bisogno». Il premier, concludendo la presentazione a Milano del piano Industria 4.0, parla di «una lettura positiva del Paese» e di «opportunità» in cui ora gli imprenditori «devono credere». «Siamo pronti a correggere qualcosa, eventualmente, ma aiutateci».

È lo stesso spirito con il quale il ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda ha coordinato in questi mesi la stesura del piano, «un intervento da 13 miliardi di risorse pubbliche per attivare investimenti

I PIÙ LETTI DI ITALIA

**ULTIME NOVITÀ**

*Dal catalogo del Sole 24 Ore*

SCOPRI ALTRI PRODOTTI >

LE GALLERY PIÙ VISTE



**MOTORI24** | 5 settembre 2016  
Salone di Parigi, tutte le anteprime marca per marca



**ITALIA** | 12 settembre 2016  
Miss Italia, la vincitrice e le altre finaliste



**ITALIA** | 16 settembre 2016  
La vita e la carriera in immagini



**MONDO** | 12 settembre 2016  
Ha 21 anni e viene dall'Arkansas la nuova Miss America



**MOTORI24** | 17 settembre 2016  
Volvo V90 Cross Country, il ritorno della wagon per tutti i terreni

innovativi con incentivi fiscali». Un impegno, spalmato per le casse pubbliche in sette anni tra il 2018 e il 2024, per sostenere investimenti privati sostenuti nel 2017 con il supporto di superammortamento, iperammortamento, Nuova Sabatini, e investimenti supportati dal credito di imposta per la ricerca. Un'ulteriore dote da 10 miliardi viene indicata nel piano per quelle che sono definite «direttrici di accompagnamento»: il rafforzamento della detassazione del salario di produttività (1,3 miliardi tra il 2017 e il 2020), la diffusione della banda ultralarga tra le imprese (6,7 miliardi già stanziati), il rifinanziamento del Fondo di garanzia Pmi (900 milioni), le catene digitali e l'internazionalizzazione del made in Italy (100 milioni), i contratti di sviluppo con focus su Industria 4.0 (1 miliardo già stanziato). Un capitolo a sé riguarda la scuola, le università e i centri di ricerca (si veda altro articolo in pagina).

Con questo mix di misure il governo stima di aumentare gli investimenti privati di 10 miliardi annui, passando da 80 a 90 miliardi, già nel 2017. Nell'intero periodo del piano invece, quindi il 2017-2020, la spesa privata in ricerca e sviluppo dovrebbe aumentare di 11,3 miliardi con maggiore focus su tecnologie Industria 4.0. E gli investimenti early stage, sostenuti a loro volta da un pacchetto di sgravi per il venture capital, dovrebbero crescere nel periodo di 2,6 miliardi.

A conti fatti il piano, più ambizioso anche delle versioni iniziali, dispone un impegno maggiore rispetto a programmi già varati da altri grandi economie: «Dieci miliardi in Francia, 1 miliardo in Germania, 500 milioni in Usa, con modelli comunque molto diversi di coinvolgimento dei privati» dice Marco Taisch, del Politecnico di Milano, aprendo la presentazione al Museo della scienza e della tecnologia.

Quanto ai tempi, garantisce Calenda, le misure entreranno in legge di bilancio. La manovra, spiega il ministro, conterrà un insieme di stimoli fiscali agli investimenti che non si era visto in passato, «con la sostanziale novità di aver abbandonato completamente la logica degli incentivi a bando, tipici di una stagione in cui il governo voleva decidere in quali settori e con quali tecnologie le aziende devono investire». Si passa ora – prosegue Calenda – «a incentivi fiscali orizzontali, scegliendo gli strumenti che negli ultimi anni hanno funzionato meglio e orientandoli verso un disegno comune che è la trasformazione digitale della nostra industria».

Un'impostazione condivisa dalle imprese, come dimostrano i commenti positivi giunti, tra gli altri, da Confindustria digitale,

Anitec, Ucima. All'evento di Milano il punto di vista dell'industria è stato evidenziato da [Gianfelice Rocca](#), presidente di [Assolombarda](#) Confindustria Milano Monza e Brianza, per il quale «è una grande occasione di mettere in sinergia pubblico e privato creando un meccanismo virale virtuoso in cui le imprese eccellenti contaminano le altre». Per [Rocca](#), che sottolinea la centralità di Milano anche nel progetto Industria 4.0, «questa è davvero l'ultima chiamata per il manifatturiero, siamo fermi al 15% di quota sul Pil, si può quasi parlare di deindustrializzazione precoce».

Se il piano parte con larghi consensi, è anche vero che bisognerà verificarne con attenzione l'implementazione. «Siamo prontissimi – incalza il ministro – la cabina di regia che oggi si è insediata a Roma seguirà l'attuazione in modo spietato come farebbe un'assemblea degli azionisti: verifica delle cose che si stanno realizzando e modifica di quello che non funziona». La cabina di regia unisce Governo e parti sociali. Da un lato la presidenza del Consiglio, i ministeri dell'Economia, dello Sviluppo, dell'Istruzione, del Lavoro, delle Politiche agricole e dell'Ambiente. Dall'altro le imprese (Confindustria, Rete Imprese Italia), i sindacati, la Cdp, i centri di ricerca e le università destinate ad evolversi in centri di eccellenza nazionali (i Politecnici di Bari, Milano, Torino, la Federico II di Napoli, il polo delle università del Nord-Est, la Scuola superiore Sant'Anna di Pisa).

Il primo passo, però, è far conoscere il piano e diffondere il concetto stesso di Industria 4.0, portandolo fuori dal circolo degli addetti ai lavori. Di qui un "tour" con varie tappe in Italia, dal Nord al Sud, tra imprese e università, che Calenda farà accompagnato dal premier.

© Riproduzione riservata

**ARGOMENTI:** [Confindustria](#) | [Milano](#) | [Nord-Est](#) | [Rete Imprese Italia](#) | [Cdp](#) | [Sud](#) | [Federico II](#) | [Matteo Renzi](#) | [Assolombarda](#) | [Marco Taisch](#) | [Ministero delle Politiche Agricole e Forestali](#) | [Carlo Calenda](#) | [Investimenti delle imprese](#)

 **0 COMMENTI**

Partecipa alla discussione

Scrivi un commento...

Disclaimer

**Pubblica**

 **0 Commenti** | [Aggiorna](#)

[VEDI TUTTI I COMMENTI](#) ▲

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# ItalyEurope24

by 24 ORE

[Home](#) [Analysis](#) [Data](#) [Multimedia](#) [Panorama](#) [Lexicon](#) [Expo Milano 2015](#)


22 Sep 2016

ANALYSIS › GOVERNMENT POLICIES

## IT 24 **Industria 4.0 business investment incentives package swells to €13 bn**

by *Carmine Fotina*

BOOKMARK | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

PRINT | p

## TAG

Government  
 Infrastructure  
 Employment  
 Public Investments  
 Budget  
 Industries  
 SMEs

When he finished his presentation of a €13 billion public spending plan designed to stimulate business investment yesterday, Prime Minister **Matteo Renzi** turned to his audience of entrepreneurs and said jokingly he imagined they “want to hurry back to work to generate GDP growth, something which we certainly need.”

In his final remarks at the **Industria 4.0** presentation, Renzi spoke of a “positive reading for the country” and of “opportunities” that businesses “must seize.”

His comments reflected the approach followed by Economic Development Minister **Carlo Calenda** in preparing the plan, which assigns “€13 billion of public funds to activate innovative investment.”

The plan calls for public spending to be spread out across seven years between 2018 and 2024, supporting private investment in 2017 through measures including super amortization, continued tax incentives for capital goods spending, and tax credit for research.

Additional €10 billion of funds are part of the plan to extend tax cuts on production bonuses in workers’ salaries (€1.3 billion between 2017 and 2020,) the development of ultra-broadband networks for businesses (€6.7 billion already available), the refinancing of the Guarantee Fund for Small and mid-sized Enterprises (€900 million), digital networks and the internationalization of Italian manufacturers (€100 million), and development contracts targeted to the industry (€1 billion already available).

A separate chapter focuses on schools, universities and research centers. With the package of measures, the government aims to boost private investment by €10 billion per year, rising from €80 billion to €90 billion in 2017.

Over the entire period of the plan, from 2017 to 2020, private spending in research & development is expected to increase by €11.3 billion, with a special focus on technologies. Early state investment, backed by tax deductions for venture capital, is instead forecast to grow by €2.6 billion in the period.

The public spending plan, more ambitious in its final version than in the initial drafts, is bigger in size than the programs of other big countries, with plans for €10 billion in France, €1 billion in Germany, and \$500 million in the United States and very different solutions to attract private investors, said Marco Taisch, from the Polytechnic of Milan, at the presentation of the plan at the Museum of Science and Technology.

The measures are expected to be included in the 2017 budget law that will be presented next week, Calenda said.



The budget will present a series of tax incentives to investments never seen in the past, the minister said.

“The essential difference is that it has completely moved away from the strategy of incentives to be auctioned, which was part of a political season when the government wanted to decide in which sectors and technologies companies should invest,” Calenda said.

“(We have now moved to) horizontal tax incentives, choosing the tools that in recent years have worked better and pointing them toward a common goal which is the digital transformation of the Italian industry,” the minister said.

Industry associations backed the approach, as confirmed by positive comments, among others, by Digital Confindustria, Anitec, and Ucima.

“This is a great opportunity to create synergies between the private and public sectors, creating a virtuous viral mechanism where excellent companies contaminate the others,” said [Gianfelice Rocca](#), president of [Assolombarda Confindustria](#) Milano Monza e Brianza.

“This is the last opportunity for the manufacturing sector, which is still at 15% of GDP. We are almost in a phase of premature de-industrialization,” said [Rocca](#), stressing the importance of Milan in the industry plan.

If the program today was welcomed, much will depend on its implementation. In an effort to communicate the plan outside the inner circles, Calenda and Renzi will present the initiatives during a “tour” that will take them from the north to the south, visiting universities and companies.

© ITALY EUROPE 24 - ALL RIGHTS RESERVED

► [OECD cuts Italy GDP forecasts, +0.8% in 2016 and 2017](#)

## RELATED

### MARKETS

March 30, 2015

**DBRS: "Privatizations are not enough to reduce Italy's high debt burden, more real estate sales needed"**

### BUSINESS AND ECONOMY

May 18, 2016

**Confindustria's large companies and SMEs bet on Argentina's new business opportunities**

### GOVERNMENT POLICIES

December 23, 2014

**Stability Law from beginning to end/2**


[ABOUT US](#)
[CONTACT US](#)
[SUBSCRIBE](#)
[SUGGESTIONS](#)

[Privacy policy](#) | [Extended cookie policy](#)

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze.

Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

OK



dell'Università e della Ricerca


[Home](#) [Tuttodocumenti](#) [Guida alla scelta](#) [Borsino delle Idee](#)

 22 Set  
2016

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

STAMPA | p

**TAG**
[Governato](#)
[Imprese](#)
[Scienza e  
Tecnologia](#)
[Scuola](#)

STUDENTI E RICERCATORI

## Industria 4.0, piano da 13 miliardi

di Carmine Fotina

roma

Matteo Renzi si rivolge subito alla platea degli imprenditori: «Con i numeri che ha presentato Calenda immagino abbiate voglia di tornare in fretta in azienda per creare Pil, cosa di cui peraltro abbiamo un certo bisogno». Il premier, concludendo la presentazione a Milano del piano Industria 4.0, parla di «una lettura positiva del Paese» e di «opportunità» in cui ora gli imprenditori «devono credere». «Siamo pronti a correggere qualcosa, eventualmente, ma aiutatici».

È lo stesso spirito con il quale il ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda ha coordinato in questi mesi la stesura del piano, «un intervento da 13 miliardi di risorse pubbliche per per attivare investimenti innovativi con incentivi fiscali». Un impegno, spalmato per le casse pubbliche in sette anni tra il 2018 e il 2024, per sostenere investimenti privati sostenuti nel 2017 con il supporto di superammortamento, iperammortamento, Nuova Sabatini, e investimenti supportati dal credito di imposta per la ricerca. Un'ulteriore dote da 10 miliardi viene indicata nel piano per quelle che sono definite «diretrici di accompagnamento»: il rafforzamento della detassazione del salario di produttività (1,3 miliardi tra il 2017 e il 2020), la diffusione della banda ultralarga tra le imprese (6,7 miliardi già stanziati), il rifinanziamento del Fondo di garanzia Pmi (900 milioni), le catene digitali e l'internazionalizzazione del made in Italy (100 milioni), i contratti di sviluppo con focus su Industria 4.0 (1 miliardo già stanziato). Un capitolo a sé riguarda la scuola, le università e i centri di ricerca (si veda altro articolo in pagina).

Con questo mix di misure il governo stima di aumentare gli investimenti privati di 10 miliardi annui, passando da 80 a 90 miliardi, già nel 2017. Nell'intero periodo del piano invece, quindi il 2017-2020, la spesa privata in ricerca e sviluppo dovrebbe aumentare di 11,3 miliardi con maggiore focus su tecnologie Industria 4.0. E gli investimenti early stage, sostenuti a loro volta da un pacchetto di sgravi per il venture capital, dovrebbero crescere nel periodo di 2,6 miliardi.

A conti fatti il piano, più ambizioso anche delle versioni iniziali, dispone un impegno maggiore rispetto a programmi già varati da altri grandi economie: «Dieci miliardi in Francia, 1 miliardo in Germania, 500 milioni in Usa, con modelli comunque molto diversi di coinvolgimento dei privati» dice Marco Taisch, del Politecnico di Milano, aprendo la presentazione al Museo della scienza e della tecnologia.

Quanto ai tempi, garantisce Calenda, le misure entreranno in legge di bilancio. La manovra, spiega il ministro, conterrà un insieme di stimoli fiscali agli investimenti che non si era visto in passato, «con la sostanziale novità di aver abbandonato completamente la logica degli incentivi a bando, tipici di una stagione in cui il governo voleva decidere in quali settori e con quali tecnologie le aziende devono investire». Si passa ora – prosegue Calenda – «a incentivi fiscali orizzontali, scegliendo gli strumenti che negli ultimi anni hanno funzionato meglio e orientandoli verso un disegno comune

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

che è la trasformazione digitale della nostra industria».

Un'impostazione condivisa dalle imprese, come dimostrano i commenti positivi giunti, tra gli altri, da Confindustria digitale, Anitec, Ucimu. All'evento di Milano il punto di vista dell'industria è stato evidenziato da **Gianfelice Rocca**, presidente di **Assolombarda** Confindustria Milano Monza e Brianza, per il quale «è una grande occasione di mettere in sinergia pubblico e privato creando un meccanismo virale virtuoso in cui le imprese eccellenti contaminano le altre». Per **Rocca**, che sottolinea la centralità di Milano anche nel progetto Industria 4.0, «questa è davvero l'ultima chiamata per il manifatturiero, siamo fermi al 15% di quota sul Pil, si può quasi parlare di deindustrializzazione precoce».

Se il piano parte con larghi consensi, è anche vero che bisognerà verificarne con attenzione l'implementazione. «Siamo prontissimi – incalza il ministro – l'attuazione sarà seguita in modo spietato dalla cabina di regia che oggi si è insediata a Roma come farebbe un'assemblea degli azionisti: verifica delle cose che si stanno realizzando e modifica di quello che non funziona». La cabina di regia unisce Governo e parti sociali. Da un lato la presidenza del Consiglio, i ministeri dell'Economia, dello Sviluppo, dell'Istruzione, del Lavoro, delle Politiche agricole e dell'Ambiente. Dall'altro le imprese (Confindustria, Rete Imprese Italia), i sindacati, la Cdp, i centri di ricerca e le università destinate ad evolversi in centri di eccellenza nazionali (i Politecnici di Bari, Milano, Torino, la Federico II di Napoli, il polo delle università del Nord-Est, la Scuola superiore Sant'Anna di Pisa).

Il primo passo, però, è far conoscere il piano e diffondere il concetto stesso di Industria 4.0, portandolo fuori dal circolo degli addetti ai lavori. Di qui un "tour" con varie tappe in Italia, dal Nord al Sud, tra imprese e università, che Calenda farà accompagnato dal premier.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CORRELATI

### PERSONALE DELLA SCUOLA

24 Agosto 2015

**Precari, già assunti in 30mila. A settembre gli avvisi per le immissioni in ruolo della "fase B"**

### PERSONALE DELLA SCUOLA

24 Agosto 2015

**Edilizia scolastica, ok della Corte dei conti allo «sblocco di patto» di 100 milioni: tutti i 501 progetti**

### PERSONALE DELLA SCUOLA

20 Novembre 2015

**Edilizia scolastica, pronti gli schemi di contratto per i mutui Bei**



# INDUSTRIA ITALIANA

ANALISI E NOTIZIE SCELTE SU ECONOMIA REALE & INNOVAZIONE

DIRETTORE FILIPPO ASTONE



## **Rocca:** Industria 4.0 ultima chiamata per la manifattura lombarda

in Innovazione/Inside

“Siamo convinti che Milano abbia le caratteristiche per competere con gli altri grandi motori d’Europa e del mondo”. È il commento di **Gianfelice Rocca**, presidente di **Assolombarda** Confindustria Milano Monza e Brianza. “Una visione di sviluppo che abbiamo definito Milano Città Steam, con traiettorie d’innovazione sulle quali lavorare nei prossimi anni per fare di Milano la città globale che vogliamo. In questa direzione occorre intensificare l’impegno sull’Industria 4.0: questa è l’ultima chiamata per il manifatturiero che è vitale per il nostro Paese, per la società e per l’export. Bisogna rafforzare l’eccellenza lombarda delle scienze della vita, investire nella green economy e favorire l’industria creativa e culturale. Realizzare la Milano del futuro è possibile ma per farlo dobbiamo lavorare insieme attraverso una partnership pubblico-privata, che ci

consenta di oltrepassare la burocrazia e raggiungere risultati. La parola d'ordine dei prossimi anni deve essere: esecuzione”.

FACEBOOK

TWITTER

GOOGLE

PINTEREST

TAGS:

ASSOLOMBARDA

CARLO  
CALENDA

CONFINDUSTRIA

GIANFELICE  
ROCCAINDUSTRIA  
4.0

---

 POTREBBE INTERESSARTI ANCHE


19 SETTEMBRE 2016

### Federveccanica fa il punto sull'Industry 4.0 in Italia

“Costruiamo insieme il futuro”: il 21 settembre a Roma viene presentato il primo rapporto sullo stato

10 GIUGNO 2016

### Confindustria, Monza discute del passaggio generazionale

Il tema del passaggio generazionale è al centro della prima assemblea del Presidio territoriale di Monza

7 SETTEMBRE 2016

### 3/ Cina: così in 8 mesi la Nutella ha conquistato Pechino

Pubblichiamo il terzo contributo di una serie che i Giovani Imprenditori di Confindustria, presenti al G20

---

 LASCIA UN COMMENTO

Write your comment...

Name \*

Email \*

Website

COMMENTO ALL'ARTICOLO

Questo sito utilizza cookie di profilazione [propri e di altri siti] per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

ACCEDI PUBBLICA FULLSCREEN GALLERY METEO CERCA Mi piace LIBERO EDICOLA | LIBERO TV | LIBERO SHOPPING

# Libero Quotidiano.it

## Regioni

 HOME LIBERO **ITALIA** ECONOMIA BORSA POLITICA ESTERI PERSONAGGI SPORT VIDEO SALUTE VIAGGI ALTRO

 POWERED BY  
 I DO Italy

LOMBARDIA

# Industria 4.0: Rocca, manifattura vitale per Paese, questa è ultima chiamata

21 Settembre 2016

**Commenti**  
 N. commenti 0

 Allegro 0  
 Arrabbiato 0  
 stupito 0  
 Triste 0

aa

Milano, 21 set. (AdnKronos) - "Siamo convinti che Milano abbia le caratteristiche per competere con gli altri grandi motori d'Europa e del mondo" Così il presidente di **Assolombarda Gianfelice Rocca** a seguito della presentazione del piano nazionale Industria 4.0. "Una visione di sviluppo - spiega **Rocca** - che abbiamo definito 'Milano Città Steam', con delle traiettorie d'innovazione sulle quali lavorare nei prossimi anni per fare di Milano la città globale che vogliamo".

Per il presidente di **Assolombarda** bisogna intensificare l'impegno sull'industria 4.0. "Questa è l'ultima chiamata per il manifatturiero - continua **Rocca** - che è vitale per il nostro Paese, per la società e per l'export. Bisogna rafforzare l'eccellenza lombarda delle scienze della vita, investire nella green economy e favorire l'industria creativa e culturale. Realizzare la Milano del futuro è possibile ma per farlo dobbiamo lavorare insieme attraverso una partnership pubblico-privata, che ci consenta di oltrepassare la burocrazia e raggiungere risultati. La parola d'ordine dei prossimi anni deve essere: esecuzione".



Trova i Top 5 Opzioni binarie Italia. Confronta e Scegli Subito con Noi!

**Trader Opzioni Binarie**


Attiva Vodafone Offer Fibrà fino a 500 MB da 25€ con 6 mesi di Netflix inclusi

**Offerta Fibrà fino a 500 MB**


Cerchi Prestiti Cessione Del 5 ? Richiedi fino a €50.000 Online!

**Cessione del Quinto**
**I SONDAGGI DEL GIORNO**

**Fertility Day, secondo voi l'opuscolo della Lorenzin è razzista?**

VOTA SUBITO! ■


**Secondo voi perché la Raggi ha disertato l'incontro con Malagò?**

VOTA SUBITO! ■

**L'IMBECCATA DI FRANCO BECHIS**

**Abolite le province? Balle. A Reggio Calabria sono raddoppiate**

Ad abolirle era stato Enrico Letta, ma l'ultimo voto del Parlamento per fare scomparire le province è arrivato nel febbraio 2014, quando da poche ore ...

1 2 3


**L'IMBECCATA**
**PIÙ LETTI**
**PIÙ COMMENTATI**

 24.05.2013  
**Ecco tutti i senatori a vita che paghiamo anche da morti**

 18.09.2016  
**Le tariffe e i vizi porno degli islamici  
 Parla la escort (italiana) degli sceicchi**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## Industria 4.0: Rocca, manifattura vitale per Paese, questa è ultima chiamata

Milano, 21 set. (AdnKronos) - "Siamo convinti che Milano abbia le caratteristiche per competere con gli altri grandi motori d'Europa e del mondo" Così il presidente di Assolombarda Gianfelice Rocca a seguito della presentazione del piano nazionale Industria 4.0. "Una visione di sviluppo - spiega Rocca - che abbiamo definito 'Milano Città Steam', con delle traiettorie d'innovazione sulle quali lavorare nei prossimi anni per fare di Milano la città globale che vogliamo".

Per il presidente di Assolombarda bisogna intensificare l'impegno sull'industria 4.0. "Questa è l'ultima chiamata per il manifatturiero - continua Rocca - che è vitale per il nostro Paese, per la società e per l'export. Bisogna rafforzare l'eccellenza lombarda delle scienze della vita, investire nella green economy e favorire l'industria creativa e culturale. Realizzare la Milano del futuro è possibile ma per farlo dobbiamo lavorare insieme attraverso una partnership pubblico-privata, che ci consenta di oltrepassare la burocrazia e raggiungere risultati. La parola d'ordine dei prossimi anni deve essere: esecuzione".

**12 cose**  
che (forse) non sai sulla  
**birra**

ECONOMIA; NAZIONALE; LOMBARDIA | 21 SETTEMBRE 2016

**SCIENZA**
 Spazio  
 Salute  
 Energia  
 Scienze
**AMBIENTE**
 Natura  
 Ecologia  
 Animali
**GIOCHI**

Focus Quiz

**ACCEDI****MAGAZINE****MONDO FOCUS**
 Focus e Speciali  
 Focus Storia e Speciali
**SEGUICI**
 Facebook  
 Twitter  
 Google+  
 YouTube  
 Pinterest




Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione di terze parti per proporti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Per maggiori informazioni, ti invitiamo a consultare la nostra [cookie policy](#). Cliccando su "Continua" o proseguendo nella navigazione acconsenti all'utilizzo di tali cookie.

Continua

SITI DEL GRUPPO LSE

REGISTRATI

ACCEDI



CERCA



[Home](#) [Azioni](#) [ETF](#) [ETC e ETN](#) [Fondi](#) [Derivati](#) [CW e Certificati](#) [Obbligazioni](#) [Notizie e Finanza](#) [Borsa Italiana](#)

Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Finanza](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

## NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



### INDUSTRIA 4.0: **ROCCA**, ULTIMA CHIAMATA PER LA MANIFATTURA ITALIANA

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 21 set - "Questa seconda me e' l'ultima chiamata per il settore manifatturiero italiano, il manifatturiero e' vitale per il nostro Paese, per la societa', per l'export". Lo ha dichiarato il presidente di [Assolombarda](#), [Gianfelice Rocca](#), intervenendo alla presentazione del piano Industria 4.0 del governo. "Abbiamo un bisogno assoluto di concentrare le risorse in poche cose che pero' siano davvero visibili a livello mondiale - ha aggiunto - e questo e' l'unico piano per il manifatturiero che vedo dopo Industria 2015, che non era male nella concezione ma e' stato disastroso nella realizzazione. Quindi ora la parola d'ordine e' esecuzione", ha concluso.

Ppa-

(RADIOCOR) 21-09-16 16:28:44 (0442) 5 NNNN

**TAG:** [Italia](#) , [Europa](#) , [Impresa](#) , [Economia](#) , [Ita](#)

Notizie Radiocor - Economia

#### INFO MERCATO

Listino ufficiale  
Calendario eventi e dividendi  
Regolamento  
Intermediari  
Analisi e statistiche  
Comitato Corporate Governance

#### SERVIZI

Formazione  
Pubblicità  
Market Connect  
Dati in tempo reale  
Servizi di trading  
Servizio Annual Report

#### STRUMENTI

Alert  
Percorso Studenti  
Glossario  
Calendario e orari  
App

#### CHI SIAMO

Ufficio stampa  
Lavora con noi  
Foto e riprese video  
Dati sociali

#### IL GRUPPO

London Stock Exchange  
Investor relations  
CC&G  
Monte Titoli  
Il gruppo

#### INFO LEGALI

Disclaimer  
Copyright  
Privacy  
Cookie policy  
Credits  
Bribery Act  
Codice di Comportamento

Borsa Italiana Spa | P.IVA: n. 12066470159

Questo sito web utilizza i cookie per migliorare la vostra esperienza. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Informazioni](#) [Accetta](#)



# MILANO

Ultim'ora ONLINE



Google Ricerca personalizzata

Cerca

Mercoledì 21 Settembre 2016

Seleziona lingua

[NEWS & EVENTI](#) | [ULTIM'ORA](#) | [CRONACA](#) | [POLITICA](#) | [ATTUALITÀ](#) | [COMUNI](#) | [ECONOMIA](#)

[Home Page](#) | [Pubblicità con noi](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Galleria fotografica](#) | [Redazione](#) | [Newsletter](#) | [Contattaci](#)

 Siete su: » [Home page](#) » [Ultim'ora](#) » [Piano Nazionale Industria 4.0. Dichiarazione di Gianfelice Rocca](#)

## Piano Nazionale Industria 4.0. Dichiarazione di Gianfelice Rocca

Assolombarda

Oggi, 18:18

**Milano** - [Gianfelice Rocca](#) a margine della presentazione del Piano Nazionale Industria 4.0

Milano, 21 settembre 2016 - 'Siamo convinti che Milano abbia le caratteristiche per competere con gli altri grandi motori d'Europa e del mondo - ha dichiarato [Gianfelice Rocca, Presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza](#) - . Una visione di sviluppo che abbiamo definito 'Milano Città STEAM' con delle traiettorie d'innovazione sulle quali lavorare nei prossimi anni per fare di Milano la città globale che vogliamo. In questa direzione occorre intensificare l'impegno sull'industria 4.0: questa è l'ultima chiamata per il manifatturiero che è vitale per il nostro Paese, per la società e per l'export. Bisogna rafforzare l'eccellenza lombarda delle scienze della vita, investire nella green economy e favorire l'industria creativa e culturale. Realizzare la Milano del futuro è possibile ma per farlo dobbiamo lavorare insieme attraverso una partnership pubblico-privata, che ci consenta di oltrepassare la burocrazia e raggiungere risultati. La parola d'ordine dei prossimi anni deve essere: esecuzione!.

Il contenuto è stato pubblicato da [Assolombarda](#) in data 21 September 2016. La fonte è unica responsabile dei contenuti. Distribuito da Public, inalterato e non modificato, in data 21 September 2016 16:18:02 UTC.

[DOCUMENTO ORIGINALE](http://www.assolombarda.it/media/dichiarazioni/piano-nazionale-industria-4-0-dichiarazione-di-gianfelice-rocca) <http://www.assolombarda.it/media/dichiarazioni/piano-nazionale-industria-4-0-dichiarazione-di-gianfelice-rocca>

PUBLIC

[PERMALINK](http://www.publicnow.com/view/A7DBF5D094F318B3BC5D9F481034A332) <http://www.publicnow.com/view/A7DBF5D094F318B3BC5D9F481034A332>

[Fonte: Milano OnLine]

Mi piace 0 Tweet

G+1

Condividi su:

Ultime notizie

### Cronaca

La Fnp Cisl a fianco delle famiglie dei malati di Alzheimer, Milano

Cronaca

Avvio servizi pomeridiani per ragazzi/e delle scuole medie, Legnano

Cronaca

Genitorialità 2.0, Settimo Milanese

Cronaca

Mantova, Gallera: da audit emersa appropriatezza clinica delle prestazioni, Milano

Cronaca

Cremona - il vero Made in Italy torna a Casalmaggiore per la Festa della Zucca, Milano

Cronaca

[Visualizza tutti](#)

### Politica



Sala e Parisi, dall'Unione Artigiani al ballottaggio, Milano

Politica

Samuele Piscina (LN): Bene Prefetto che bacchetta e convoca Pisapia per i problemi di sicurezza e degrado in Stazione Centrale, Milano

Politica

[Visualizza tutti](#)

### Attualità

Piano Nazionale Industria 4.0. Dichiarazione di [Gianfelice Rocca](#), Milano

Attualità

Approvazione bilancio d'esercizio al 30/06/2016, Milano

Attualità

[Invia un comunicato stampa o una dichiarazione](#)

### Cerca

[Visualizza archivio storico](#)
  
 Seleziona la categoria   
 Seleziona il comune 

Cerca

### Comuni

### Cerca un Hotel a Milano

#### Ricerca Alloggi

[Ricerca per nome](#)

Seleziona la tua destinazione

Data check-in

Data check-out

 
 Visualizza solo alloggi disponibili

Camere

Adulti

Bambini

Tipo di alloggio

[Visualizza ricerca avanzata](#)

Cerca

[Tutte le Destinazioni](#)

Connettiti

Usando Yahoo accetti che Yahoo e i suoi partners utilizzino cookies per fini di personalizzazione e altre finalità

Nuovo utente? Registrati | Entra | Aiuto

Fai di Yahoo la pagina iniziale

Mail | Yahoo



Cerca

Cerca sul web

AdChoices

HOME

QUOTAZIONI

MIO PORTAFOGLIO

NOTIZIE

VIDEO

FINANZA PERSONALE

CAMBIIVALUTE

TUTTI I TEMI

ULTIME NOTIZIE

SOLO SU YAHOO FINANZA

INFOGRAFICHE

LOBBY D'ITALIA

CLASSIFICHE E FOTO

VIDEONews

Inserisci simbolo

Cerca quotazioni

mer 21 set 2016 18:03 - I mercati italiani sono chiusi

## Industria 4.0, Rocca: ultima chiamata per il manifatturiero

askanews

Da Red/Rbr | Askanews - 1 ora 15 minuti fa



Roma, 21 set. (askanews) - Milano ha le caratteristiche per competere con gli altri grandi motori d'Europa e del mondo. Lo ha sottolineato **Gianfelice Rocca**, presidente di **Assolombarda** Confindustria Milano Monza e Brianza. Per **Rocca** "in questa direzione occorre intensificare l'impegno sull'industria 4.0: questa è l'ultima chiamata per il manifatturiero che è vitale per il nostro paese, per la società e per l'export".

Per **Rocca** "bisogna rafforzare l'eccellenza lombarda delle scienze della vita, investire nella green economy e favorire l'industria creativa e culturale. Realizzare la Milano del futuro è possibile ma per farlo dobbiamo lavorare insieme attraverso una partnership pubblico-privata, che ci consenta di oltrepassare la burocrazia e raggiungere risultati. La parola d'ordine dei prossimi anni deve essere: esecuzione".



### Al momento non sono disponibili commenti

Miroglio: vara nuovo assetto, Hoegstedt Ad divisione Fashion Askanews - 18 minuti fa

Ferrero resta a capo del Textile, assumerà carica Ad Miroglio Spa ... Altro »

Mps, Morelli: tempi piano? "Quando siamo pronti parliamo" Askanews - 19 minuti fa

Il nuovo Ad interpellato a Milano ... Altro »

Borsa, chiusura positiva per Piazza Affari: Ftse Mib a +0,88% Askanews - 22 minuti fa

L'All Share è salito dello 0,92% ... Altro »



Harry Potter 'mette' in vendita la casa di Privet Drive 33 minuti fa

Bastano **475mila sterline** per comprare la casa di **Harry Potter**. L'indirizzo indicato nei romanzi della Rowling è noto ai fan: Privet Drive numero 4, Little Whinging, Surrey. L'immobile a cui i film su sono ispirati è in vendita.

... Altro »

AdChoices

### PIATTAFORMA DI TRADING



Fai trading ora

Navigazione intuitiva con una piattaforma di trading pluripremiata. Maggiori informazioni su IG.com Altro »

### AZIONI IN EVIDENZA

Riflettori su Piazza Affari

Nome	Prezzo	Var.	% Var.
Finmeccanica		0,00	0,00%
Unicredit	2,11	+0,074	+3,63%
Intesa Sanpaolo	2,036	+0,028	+1,39%
Banca MPS	0,1918	+0,0046	+2,46%
Telecom Italia	0,7475	+0,019	+2,61%
Eni	12,51	+0,04	+0,32%
Enel	3,91	-0,016	-0,41%
Mediaset	2,714	+0,006	+0,22%
Fiat		0,00	0,00%

I titoli del Ftse Mib »

### TITOLI CALDI

I più scambiati

Nome	Prezzo	Var.	% Var.
------	--------	------	--------

## INDUSTRIA 4.0: IL PIANO DEL GOVERNO PER RILANCIARE GLI INVESTIMENTI E LE IMPRESE ITALIANE

Potrebbe essere «l'ultima occasione per la manifattura italiana», come ha affermato il presidente di **Assolombarda Gianfelice Rocca**, o semplicemente, come detto dal professor Marco Taisch del Politecnico di Milano, «una grande occasione per l'Italia» che, grazie alle nuove tecnologie, vedrà diminuire il gap competitivo che premiava i Paesi con un minor costo della manodopera. In ogni caso, l'avvento dell'Industria 4.0 cambierà radicalmente il modo di progettare e produrre nelle nostre imprese. Per recuperare il ritardo accumulato in questi anni, mentre altri Paesi (come gli Stati Uniti, la Francia e, soprattutto, la Germania) si preparavano alla quarta rivoluzione industriale (utilizzo di macchine intelligenti, interconnesse e collegate a Internet), il Governo italiano ha preparato un Piano nazionale per l'Industria 4.0. Il Piano è stato presentato ieri, a Milano, dal ministro per lo Sviluppo Economico Carlo Calenda e dal presidente del Consiglio Matteo Renzi. Il Piano sarà coordinato («con una verifica spietata», come ha assicurato Calenda) da una cabina di regia pubblico-privata costituita dalla presidenza del Consiglio, dai ministeri dello Sviluppo, dell'Economia, dell'Istruzione, del Lavoro, dell'Agricoltura e dell'Ambiente, dai Politecnici di Bari, Milano e Torino, dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e dal CRUI, da alcuni Centri di Ricerca, dalla Cassa Depositi e Prestiti, dal mondo economico e imprenditoriale (Confindustria, Rete Imprese Italia) e dalle principali organizzazioni sindacali.

**Investimenti innovativi: benefici concreti per le imprese** Il Piano nazionale Industria 4.0 prevede di: A fronte dei circa 24 miliardi di investimenti privati su tecnologie, ricerca e sviluppo, innovazione, start-up, il Governo impegna 13 miliardi sotto forma di incentivi. Le iniziative previste per il periodo 2017-2020 sono le seguenti:

**Le competenze per l'Industria 4.0** Il Piano nazionale Industria 4.0 pone particolare attenzione alla formazione delle competenze necessarie per affrontare la quarta rivoluzione industriale, puntando a: Per raggiungere tali obiettivi il Piano governativo prevede - oltre all'implementazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, alla focalizzazione dell'Alternanza Scuola-lavoro su percorsi coerenti con Industria 4.0 e altre misure - la costituzione (pivotando sulle sedi di Confindustria e Rete Imprese Italia sul territorio) di Digital Innovation Hub. Tali realtà, ponti tra imprese, ricerca e finanza, che dovranno interagire con i DIH europei, avranno il compito di: I pochi e selezionati Competence Center nazionali, sorti grazie al forte coinvolgimento di poli universitari di eccellenza e grandi player privati (il ministro Calenda ha citato i Politecnici, l'Università di Bologna per la mecatronica, le Università consorziate del Veneto, la Scuola Superiore di Sant'Anna e l'Università Federico II) e polarizzati su ambiti tecnologici specifici e complementari, avranno la seguente mission: Le direttrici di accompagnamento

Le misure illustrate finora sono le cosiddette "direttrici chiave" del Piano nazionale Industria 4.0. Le "direttrici di accompagnamento" (infrastrutture abilitanti e strumenti pubblici di supporto) sono le seguenti: Nel chiudere la presentazione del Piano nazionale Industria 4.0, il premier Matteo Renzi ha sottolineato che il Governo ha realizzato un progetto strategico che non rischi di perdersi nella realizzazione. Invitando dunque tutti gli attori economici ad avere coraggio e a "mettersi al lavoro", certo che l'Italia, pur con tutti i suoi problemi, può e deve essere la "patria delle opportunità", Renzi ha espresso la ferma convinzione che «il piano funzionerà se le donne e gli uomini che fanno l'impresa accetteranno la sfida del cambiamento».

L'Industry 4.0 italiana vale 1,2 miliardi di euro

22 giugno 2016 In "INFOIMPRESA" Alberto Baban: «Per esportare le aziende devono essere digitali» 26 gennaio 2016 In "DIGITAL DIVIDE" **Gianfelice Rocca** all'Assemblea Generale di **Assolombarda** Confindustria Milano Monza e Brianza: «Una grande responsabilità, lavorare insieme per costruire il futuro» 27 ottobre 2015 In "INFOIMPRESA"

Questo sito utilizza cookie analitici e di profilazione, propri e di altri siti, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie fai riferimento all'informativa. Se fai click sul bottone "Accenso" o accedi a qualunque elemento sottostante a questo banner accenti all'uso dei cookie. [Accenso](#) [Informativa](#)

[SALUTE](#) [DOLCEVITA](#) [GUSTO](#) [TURISMO](#) [HIT PARADE](#) [MOTORI](#) [FINANZA](#) [VIAGGI](#) [METEO](#)



[POLITICA](#) [CRONACHE](#) [ESTERI](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [CULTURA & SPETTACOLI](#) [ROMA](#) [CABIALE](#) [MULTIMEDIA](#) [HITECH & GAMES](#)

21/09/2016 19:00

Tweet 0 0 0  
[G+](#) [Consiglia](#) [Mi piace](#)

## Industria 4.0: **Rocca**, manifattura vitale per Paese, questa è ultima chiamata

*'Convinti che Milano abbia caratteristiche per competere con altri motori d'Europa e del mondo'*

Milano, 21 set. (AdnKronos) - "Siamo convinti che Milano abbia le caratteristiche per competere con gli altri grandi motori d'Europa e del mondo" Così il presidente di **Assolombarda Gianfelice Rocca** a seguito della presentazione del piano nazionale Industria 4.0. "Una visione di sviluppo - spiega **Rocca** - che abbiamo definito 'Milano Città Steam', con delle traiettorie d'innovazione sulle quali lavorare nei prossimi anni per fare di Milano la città globale che vogliamo". Per il presidente di **Assolombarda** bisogna intensificare l'impegno sull'industria 4.0. "Questa è l'ultima chiamata per il manifatturiero - continua **Rocca** - che è vitale per il nostro Paese, per la società e per l'export. Bisogna rafforzare l'eccellenza lombarda delle scienze della vita, investire nella green economy e favorire l'industria creativa e culturale. Realizzare la Milano del futuro è possibile ma per farlo dobbiamo lavorare insieme attraverso una partnership pubblico-privata, che ci consenta di oltrepassare la burocrazia e raggiungere risultati. La parola d'ordine dei prossimi anni deve essere: esecuzione".

AdnKronos

**TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE**

Altri articoli che parlano di...

[Categorie \(1\)](#)

[ADN Kronos](#)



**IL TEMPO**

La lingua italiana svenudata per un «si»

Il giorno dei 7 miliardi (in continuità)

Quali proclami di Giordano alla P...

LAURENTI

La Lazio gioca con il Milan...

[ACQUISTA EDIZIONE](#)

[LEGGI L'EDIZIONE](#)

# GAZZETTA

della MARTESANA

PROVALO  
GRATISABBONATI  
SUBITO

Cerca...



HOME

NERA

CRONACA

POLITICA

SPORT

SCUOLA

GOSSIP


**TORRI BIANCHE**  
 VIMERCATE


039 668461 • gclub@gclubtorribianche.it



MILANO

## Industria 4.0: Rocca, manifattura vitale per Paese, questa è ultima chiamata

Milano, 21 set. (AdnKronos) - "Siamo convinti che Milano abbia le caratteristiche per competere con gli altri grandi motori d'Europa e del mondo" Così il presidente di Assolombarda Gianfelice Rocca a seguito della presentazione del piano nazionale Industria 4.0. "Una visione di sviluppo - spiega Rocca - che abbiamo definito 'Milano Città Steam', con delle traiettorie d'innovazione sulle quali lavorare nei prossimi anni per fare di Milano la città globale che vogliamo". Per il presidente di Assolombarda bisogna intensificare l'impegno sull'industria 4.0. "Questa è l'ultima chiamata per il manifatturiero - continua Rocca - che è vitale per il nostro Paese, per la società e per l'export. Bisogna rafforzare l'eccellenza lombarda delle scienze della vita, investire nella green economy e favorire l'industria creativa e culturale. Realizzare la Milano del futuro è possibile ma per farlo dobbiamo lavorare insieme attraverso una partnership pubblico-privata, che ci consenta di oltrepassare la burocrazia e raggiungere risultati. La parola d'ordine dei prossimi anni deve essere: esecuzione".

Autore: AdnKronos

Pubblicato il: 21/09/2016 18:50:00

Viste

Consigliate

Persone



Iscriviti alla nostra Newsletter

(iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

Iscriviti subito



Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.

Tipologie News



PROVALO  
GRATISABBONATI  
SUBITO

Cerca...



HOME NERA CRONACA POLITICA SPORT SCUOLA GOSSIP

Areacasa

LE MIGLIORI SOLUZIONI IMMOBILIARI DELLA TUA ZONA!

CLICCA QUI!

MILANO

## Industria 4.0: Rocca, manifattura vitale per Paese, questa è ultima chiamata

Milano, 21 set. (AdnKronos) - "Siamo convinti che Milano abbia le caratteristiche per competere con gli altri grandi motori d'Europa e del mondo" Così il presidente di Assolombarda Gianfelice Rocca a seguito della presentazione del piano nazionale Industria 4.0. "Una visione di sviluppo - spiega Rocca - che abbiamo definito 'Milano Città Steam', con delle traiettorie d'innovazione sulle quali lavorare nei prossimi anni per fare di Milano la città globale che vogliamo". Per il presidente di Assolombarda bisogna intensificare l'impegno sull'industria 4.0. "Questa è l'ultima chiamata per il manifatturiero - continua Rocca - che è vitale per il nostro Paese, per la società e per l'export. Bisogna rafforzare l'eccellenza lombarda delle scienze della vita, investire nella green economy e favorire l'industria creativa e culturale. Realizzare la Milano del futuro è possibile ma per farlo dobbiamo lavorare insieme attraverso una partnership pubblico-privata, che ci consenta di oltrepassare la burocrazia e raggiungere risultati. La parola d'ordine dei prossimi anni deve essere: esecuzione".

Autore: AdnKronos

Pubblicato il: 21/09/2016 18:50:00

Viste  
Consigliate  
Persone



Iscriviti alla nostra Newsletter  
(iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

Iscriviti subito



Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.

Tipologie News



# GIORNALE di CANTÙ

PROVALO  
GRATISABBONATI  
SUBITO

Cerca...

ASCOLTA LA DIRETTA DI

RADIO 105


[HOME](#) [NERA](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [SPORT](#) [SCUOLA](#) [GOSSIP](#)

 VIA S.AMBROGIO, 32D  
 22066 MARIANO COMENSE (CO) TEL 031.750778  
 WWW.OTTICAPRISMA.COM

... più valore ai tuoi occhi

[clicca qui](#)


MILANO

## Industria 4.0: Rocca, manifattura vitale per Paese, questa è ultima chiamata

Milano, 21 set. (AdnKronos) - "Siamo convinti che Milano abbia le caratteristiche per competere con gli altri grandi motori d'Europa e del mondo" Così il presidente di Assolombarda Gianfelice Rocca a seguito della presentazione del piano nazionale Industria 4.0. "Una visione di sviluppo - spiega Rocca - che abbiamo definito 'Milano Città Steam', con delle traiettorie d'innovazione sulle quali lavorare nei prossimi anni per fare di Milano la città globale che vogliamo". Per il presidente di Assolombarda bisogna intensificare l'impegno sull'industria 4.0. "Questa è l'ultima chiamata per il manifatturiero - continua Rocca - che è vitale per il nostro Paese, per la società e per l'export. Bisogna rafforzare l'eccellenza lombarda delle scienze della vita, investire nella green economy e favorire l'industria creativa e culturale. Realizzare la Milano del futuro è possibile ma per farlo dobbiamo lavorare insieme attraverso una partnership pubblico-privata, che ci consenta di oltrepassare la burocrazia e raggiungere risultati. La parola d'ordine dei prossimi anni deve essere: esecuzione".

Autore: AdnKronos

Pubblicato il: 21/09/2016 18:50:00

[Viste](#)  
[Consigliate](#)  
[Persone](#)

 Iscriviti alla nostra Newsletter  
 (iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:



 Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.

Tipologie News



Il tuo browser (Safari 5) non è aggiornato. Ha delle falle di sicurezza e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#)

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. Informazioni [OK](#)

- Home
- Previsioni
- Situazione
- Video
- News**
- Viabilità
- Venti e Mari
- Estate
- Mappe
- Mobile
- Community
- Business
- Contatti

- Notizie Italia
- Editoriale
- Neve
- Cronaca
- Meteo
- Real Time
- Clima
- Meteorologia e Scienza
- Paesaggi e Curiosità
- Meteo Sport
- Meteo Storico
- Terremoti
- Curiosità

 Cerca località... 



Notizia ultim'ora - Italia



**Regione** - seleziona regione - 
 **Provincia** - seleziona provincia - 
 **Comune/Località** - seleziona comune - 
 **Cerca**  

ALTRI SERVIZI

- Meteo
- Webcam
- Video
- Foto
- Archivio
- Clima
- Aria
- Viabilità
- Mappa

19:00 21 Settembre 2016

### Industria 4.0: Rocca, manifattura vitale per Paese, questa è ultima chiamata

Per il presidente di Assolombarda bisogna intensificare l'impegno sull'industria 4.0. "Questa è l'ultima chiamata per il manifatturiero - continua Rocca - che è vitale per il nostro Paese, per la società e per l'export. Bisogna rafforzare l'eccellenza lombarda delle scienze della vita, investire nella green economy e favorire l'industria creativa e culturale. Realizzare la Milano del futuro è possibile ma per farlo dobbiamo lavorare insieme attraverso una partnership pubblico-privata, che ci consenta di oltrepassare la burocrazia e raggiungere risultati. La parola d'ordine dei prossimi anni deve essere: esecuzione".

Fonte: adnkronos

Oggi installare un Climatizzatore costa il 70% in meno



www.preventivi.it



VIDEO PREVISIONI METEO



Tutti i video

I vostri video

Carica video

[Leggi tutto >](#)

Ultime Notizie

- 12:21** Accordo Tra le Ferrovie Italiane ed Argentine
- 12:07** Marion le Pen "soccorre" Salvini "l'alleanza Con Noi Non lo Isola"
- 12:07** Marion le Pen "soccorre" Salvini "l'alleanza Con Noi Non lo Isola" L'intervento In Esclusiva per Affari
- 12:07** Marion le Pen "soccorre" Salvini "l'alleanza Con Noi Non lo Isola" L'intervento In Esclusiva per Affari
- 10:25** Puglia : Torna "cantine Aperte In Vendemmia"
- 10:07** Tutti Pazzi per i Video a 360°
- 09:06** Milan Ai Cinesi, Scoppia la Bufera 'sono Falsi i Documenti Bancari' Notizia Choc Che Terrorizza Fininvest
- 08:50** Il Documento Berlusconi-salvini In Esclusiva la Bozza di Accordo Ma Mezza Forza Italia è In Rivolta
- 07:43** Libro, Prende Forma il Salone di Milano

Dai nostri reporter

Ultimo aggiornamento: ore 21:40  
Non ci sono segnalazioni recenti.

Codici sconto - La nuova frontiera del risparmio per i tuoi acquisti online

Stanchi di aspettare sempre il periodo dei saldi per lanciarsi nello shopping più sfrenato? Da oggi non dovrete più attendere così a lungo! Grazie ai codici sconto che troverete sul nuovo portale [codicesconto.ilmeteo.it](#), potrete risparmiare quotidianamente sui vostri acquisti online!

**settimana**



PROVALO GRATIS

ABBONATI SUBITO

ASCOLTA LA DIRETTA DI **RADIO 105**



Cerca...

**HOME NERA CRONACA POLITICA SPORT SCUOLA GOSSIP**



**SCOPRI LA GUIDA AI RISTORANTI DEL TERRITORIO**



MILANO

## Industria 4.0: **Rocca**, manifattura vitale per Paese, questa è ultima chiamata

Milano, 21 set. (AdnKronos) - "Siamo convinti che Milano abbia le caratteristiche per competere con gli altri grandi motori d'Europa e del mondo" Così il presidente di **Assolombarda Gianfelice Rocca** a seguito della presentazione del piano nazionale Industria 4.0. "Una visione di sviluppo - spiega **Rocca** - che abbiamo definito 'Milano Città Steam', con delle traiettorie d'innovazione sulle quali lavorare nei prossimi anni per fare di Milano la città globale che vogliamo". Per il presidente di **Assolombarda** bisogna intensificare l'impegno sull'industria 4.0. "Questa è l'ultima chiamata per il manifatturiero - continua **Rocca** - che è vitale per il nostro Paese, per la società e per l'export. Bisogna rafforzare l'eccellenza lombarda delle scienze della vita, investire nella green economy e favorire l'industria creativa e culturale. Realizzare la Milano del futuro è possibile ma per farlo dobbiamo lavorare insieme attraverso una partnership pubblico-privata, che ci consenta di oltrepassare la burocrazia e raggiungere risultati. La parola d'ordine dei prossimi anni deve essere: esecuzione".

**Autore:** AdnKronos

**Pubblicato il:** 21/09/2016 18:50:00

[Viste](#)  
[Consigliate](#)  
[Persone](#)



**Iscriviti alla nostra Newsletter**  
(iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

**Iscriviti subito**



Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.

**Tipologie News**



Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

## economia

21-09-2016 18:50

## Industria 4.0: Rocca, manifattura vitale per Paese, questa è ultima chiamata

### AXA Assicurazioni

Calcola ora il Preventivo con AXA. Basta solo Targa e Data di Nascita



Milano, 21 set. (AdnKronos) - "Siamo convinti che Milano abbia le caratteristiche per competere con gli altri grandi motori d'Europa e del mondo" Così il presidente di Assolombarda Gianfelice Rocca a seguito della presentazione del piano nazionale Industria 4.0. "Una visione di sviluppo - spiega Rocca - che abbiamo definito 'Milano Città Steam', con delle traiettorie d'innovazione sulle quali lavorare nei prossimi anni per fare di Milano la città globale che vogliamo".

Per il presidente di Assolombarda bisogna intensificare l'impegno sull'industria 4.0.

"Questa è l'ultima chiamata per il nostro Paese, per la società e per l'export. Bisogna rafforzare l'eccellenza lombarda delle scienze della vita, investire nella green economy e favorire l'industria creativa e culturale. Realizzare la Milano del futuro è possibile ma per farlo dobbiamo lavorare insieme attraverso una partnership pubblico-privata, che ci consenta di oltrepassare la burocrazia e raggiungere risultati. La parola d'ordine dei prossimi anni deve essere: esecuzione".

Ultimo aggiornamento: 21-09-2016 18:50



### Dall'Italia

**19:09 - Brexit: Enria, Eba a Milano? Mi piacerebbe ma non sembra facile**  
**19:01 - Sanità: Taverna, da 'fertility day' a 'racism day', Lorenzin vada a casa**  
**19:00 - L.elettorale: nel Pd mancano 42 voti, Rosato 'solo 24 quelli politici'**  
**19:00 - Industria 4.0: Basso (Pd), ottima partenza piano e cabina regia**  
**18:39 - Industria 4.0: rettore Uninpd, noi tra competence center, vittoria di squadra**  
**18:38 - Industria 4.0: Zaia, ok da Calenda, ora i fatti, garantiamo massima collaborazione**  
**18:33 - L.elettorale: nel Pd in 40 non partecipano al voto**  
**18:30 - Industria 4.0: Baretta, per il Veneto risultato importante**  
**17:45 - Industria 4.0: Confindustria, Competence Center in Veneto vittoria territorio**  
**17:37 - Roma 2024: Di Battista, è cambiata musica, su Raggi pressioni inimmaginabili**  
**17:37 - Roma 2024: Serracchiani, città non meritava sfiducia Raggi**  
**17:37 - Roma 2024: Taverna, no a Olimpiadi, è arrivato forte il messaggio?**  
**17:28 - Palermo: Cancellieri (M5S), su candidati piccole discussioni ma no problemi**  
**17:07 - Roma: Cancellieri, Raggi qualche errore lo ha fatto**  
**16:59 - Sicilia: Cancellieri (M5S), Crocetta ci ha offerto più volte un assessorato**



### Rubriche

- Viaggi e Tradizioni
- Scienza e Tecnologia
- Sostenibilità



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



©2016 ilMeteo.it

### Cagliari



Sereni

Temperatura: 26°C

Umidità: 36%

Vento: moderato - NNW 24 km/h

Situazione alle ore 17:50

Cagliari Carbonia Iglesias Sanluri Villacidro  
Nuoro Lanusei Tortolì Olbia Tempio  
Pausania Oristano Sassari

### Click e Gusta



Da oggi a Cagliari la pizza si ordina così:

- inserisci l'indirizzo
- scegli la pizzeria (o il ristorante)
- decidi cosa mangiare
- attendi la consegna a domicilio

www.clickegusta.it

Powered by Google



Gravi problemi di salute per Ambra Angiolini, s...



La mappa del reddito in Sardegna, i più ricchi ...

mercoledì 21 settembre 2016




Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

## ECONOMIA

## Industria 4.0: Rocca, manifattura vitale per Paese, questa è ultima chiamata

21/09/2016 18:50

Tweet



Condividi |



Milano, 21 set. (AdnKronos) - "Siamo convinti che Milano abbia le caratteristiche per competere con gli altri grandi motori d'Europa e del mondo" Così il presidente di Assolombarda Gianfelice Rocca a seguito della presentazione del piano nazionale Industria 4.0. "Una visione di sviluppo - spiega Rocca - che abbiamo definito 'Milano Città Steam', con delle traiettorie d'innovazione sulle quali lavorare nei prossimi anni per fare di Milano la città globale che vogliamo". Per il presidente di Assolombarda bisogna intensificare l'impegno sull'industria 4.0. "Questa è l'ultima chiamata per il manifatturiero - continua Rocca - che è vitale per il nostro Paese, per la società e per l'export. Bisogna rafforzare l'eccellenza lombarda delle scienze della vita, investire nella green economy e favorire l'industria creativa e culturale. Realizzare la Milano del futuro è possibile ma per farlo dobbiamo lavorare insieme attraverso una partnership pubblico-privata, che ci consenta di oltrepassare la burocrazia e raggiungere risultati. La parola d'ordine dei prossimi anni deve essere: esecuzione".

### In primo piano Più lette della settimana

Sassari. Diciottenne perde la vita in un incidente a Campanedda

Ryanair addio su Alghero. Licenziati stamane 22 dipendenti alle manutenzioni

Ryanair. Mario Bruno promette battaglia

Tirate fuori il costume. Weekend di sole e temperature oltre i 25 gradi

Ambulanza parcheggiata sulla pista ciclabile

La Buddi-Buddi continua ad essere un cantiere infinito

Emergenza siccità a Sassari e provincia

Fauna selvatica, il primo volo dell'aquila reale recuperata e curata

Magia, avventura e cultura nella notte Bianca di Harry Potter

Respir'Arte a Sassari

Ryanair addio su Alghero. Licenziati stamane 22 dipendenti alle manutenzioni

Il più vecchio del mondo è sardo e ha 3000 anni

Alghero sott'acqua. Spuntano i "morti" da sotto terra

Sassari: botte alla madre, arrestato

A Valledoria inaugura "Casa Samarcanda", il servizio di accoglienza socio educativo

Si pedalerà anche in via Diaz

Rubava dentro un hotel a Sassari, denunciato per ricettazione

Sassari: occupa abusivamente casa popolare, denunciata

Asinara: la Guardia Costiera di Porto Torres trasporta a terra un uomo traumatizzato

Mortale ad Olbia sulla sopraelevata. Muore un ragazzo di 28 anni

PUBBLICITÀ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie anche di terze parti. Continuando la navigazione acconsenti al loro utilizzo [maggiori informazioni](#) [Ok](#)

Studio Cataldi  
Il diritto quotidiano

Home Archivio Notizie Guide Legali Formulario Risorse Codici e leggi Sentenze Cerca

Segretaria 24.it Una vera segretaria da 39 euro al mese!

Fai una prova gratis subito!

Mi piace Condividi 0 G+1 0 Tweet

Seguici: Mi piace 302 mila



## Industria 4.0: Rocca, manifattura vitale per Paese, questa è ultima chiamata

Mi piace Condividi 0 G+1 0 Tweet

Seguici: Mi piace 302 mila

Milano, 21 set. (AdnKronos) - "Siamo convinti che Milano abbia le caratteristiche per competere con gli altri grandi motori d'Europa e del mondo" Così il presidente di Assolombarda Gianfelice Rocca a seguito della presentazione del piano nazionale Industria 4.0. "Una visione di sviluppo - spiega Rocca - che abbiamo definito 'Milano Città Steam', con delle traiettorie d'innovazione sulle quali lavorare nei prossimi anni per fare di Milano la città globale che vogliamo". Per il presidente di Assolombarda bisogna intensificare l'impegno sull'industria 4.0. "Questa è l'ultima chiamata per il manifatturiero - continua Rocca - che è vitale per il nostro Paese, per la società e per l'export. Bisogna rafforzare l'eccellenza lombarda delle scienze della vita, investire nella green economy e favorire l'industria creativa e culturale. Realizzare la Milano del futuro è possibile ma per farlo dobbiamo lavorare insieme attraverso una partnership pubblico-privata, che ci consenta di oltrepassare la burocrazia e raggiungere risultati. La parola d'ordine dei prossimi anni deve essere: esecuzione".

[Salva questo articolo in PDF](#)

[Altre notizie](#) | [Vedi ultimi commenti](#)

adnkronos Agenzia



Mi piace Condividi 0 G+1 0 Tweet Seguici: Mi piace 302 mila newsletter Print PDF

Ti potrebbero interessare anche:



## **Imprese: Rocca, siamo a ultima chiamata per manifatturiero**

(ANSA) - MILANO, 21 SET - Siamo "all'ultima chiamata per il manifatturiero, che e' vitale per il nostro paese, la società, l'export", visto che "abbiamo un manifatturiero che è il 15% del Pil, parliamo di deindustrializzazione precoce". Lo ha detto il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca, alla presentazione a Milano del piano nazionale industria 4.0 con il premier Matteo Renzi. Rocca ha sottolineato l'importanza della partnership pubblico-privato, perché "abbiamo assolutamente bisogno di sapere come facciamo a eccitare gli spiriti animali, a contaminare gli imprenditori e le aziende per mettere insieme tutte queste novità". "Abbiamo bisogno assoluto - ha concluso - di concentrare le risorse in poche cose ma che siano visibili a livello mondiale. I centri di contaminazione che abbiamo immaginato servono a questo".

## **Industria 4.0: Rocca, ultima chiamata per manifatturiero italiano**

(AGI) - Milano, 21 set. - Il piano Industria 4.0 presentato oggi dal governo rappresenta "l'ultima chiamata per il manifatturiero italiano". Lo ha affermato il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca, intervenuto oggi all'incontro. "L'Italia ha perso 60 miliardi di manifatturiero - ha detto - c'e' un problema di deindustrializzazione precoce. Bisogna contaminare imprenditori e aziende, le nostre associazioni si organizzeranno per creare dei digital hub. Dobbiamo creare 4-5 centri importanti e concentrare le risorse in poche cose visibili. La nostra sfida sara' l'esecuzione del piano, dobbiamo sparigliare, superare la burocrazia asfissiante e reinventare la governance, cosi' come siamo non riusciamo a essere efficienti".

## **Industria 4.0: Rocca, ultima chiamata per la manifattura italiana**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 21 set - "Questa seconda me e' l'ultima chiamata per il settore manifatturiero italiano, il manifatturiero e' vitale per il nostro Paese, per la società, per l'export". Lo ha dichiarato il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca, intervenendo alla presentazione del piano Industria 4.0 del governo. "Abbiamo un bisogno assoluto di concentrare le risorse in poche cose che pero' siano davvero visibili a livello mondiale - ha aggiunto - e questo e' l'unico piano per il manifatturiero che vedo dopo Industria 2015, che non era male nella concezione ma e' stato disastroso nella realizzazione. Quindi ora la parola d'ordine e' esecuzione", ha concluso.

## **INDUSTRIA 4.0.: ROCCA "ULTIMA CHIAMATA PER IL MANIFATTURIERO ITALIANO"**

MILANO (ITALPRESS) - "Abbiamo bisogno nel paese di avere aree in cui essere all'avanguardia nel mondo, quattro o cinque centri importanti di contaminazione. Questa e' l'ultima chiamata per il manifatturiero italiano, che negli ultimi anni ha perso terreno. Abbiamo assoluto

bisogno di avere uno sviluppo manifatturiero. Questo e' un progetto che, grazie alla partnership pubblico-privato, puo' rimettere in moto la nostra industria manifatturiera". Lo ha detto il presidente di Assolombarda Gianfelice Rocca nel corso della presentazione del governo Piano Industria 4.0, in corso di svolgimento al museo della scienza e della tecnica Leonardo da Vinci di Milano.

#### **INDUSTRIA 4.0.: ROCCA "ULTIMA CHIAMATA PER IL MANIFATTURIERO...-2-**

MILANO (ITALPRESS) - "Siamo convinti che Milano abbia le caratteristiche per competere con gli altri grandi motori d'Europa e del mondo - ha dichiarato Gianfelice Rocca, Presidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza -. Una visione di sviluppo che abbiamo definito 'Milano Citta' STEAM' con delle traiettorie d'innovazione sulle quali lavorare nei prossimi anni per fare di Milano la citta' globale che vogliamo. In questa direzione occorre intensificare l'impegno sull'industria 4.0: questa e' l'ultima chiamata per il manifatturiero che e' vitale per il nostro Paese, per la societa' e per l'export. Bisogna rafforzare l'eccellenza lombarda delle scienze della vita, investire nella green economy e favorire l'industria creativa e culturale. Realizzare la Milano del futuro e' possibile ma per farlo dobbiamo lavorare insieme attraverso una partnership pubblico-privata, che ci consenta di oltrepassare la burocrazia e raggiungere risultati. La parola d'ordine dei prossimi anni deve essere: esecuzione".

#### **GOVERNO: RENZI AL MUSEO DA VINCI DI MILANO PER INDUSTRIA 4.0**

MILANO (ITALPRESS) - Il presidente del Consiglio Matteo Renzi, e' appena giunto al Museo della Scienza e della Tecnica Leonardo da Vinci di Milano, dove a breve presentera' il Piano Nazionale Industria 4.0. Tra il pubblico in sala, tra gli altri, anche il ministro per lo Sviluppo Economico Carlo Calenda, l'assessore alla ricerca e universita' del Comune di Milano Cristina Tajani, il presidente di Assolombarda Gian Felice Rocca, il numero uno di Sea Pietro Modiano e il numero uno della Brembo Alberto Bombassei.